



Città di Saronno
Provincia di Varese

Ufficio di Presidenza

VERBALE DI SEDUTA n. 5 (2012)
DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di 1° convocazione – seduta ORDINARIA

L'anno **duemiladodici** il giorno **23** del mese di **aprile** alle ore **20.30** nella Civica Sala Consiliare "dott. A. Vanelli" nel palazzo dell'Università dell'Insubria, piazza Santuario n. 7, previa osservazione di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi, è stato convocato il Consiglio Comunale, così composto :

1. Luciano PORRO - SINDACO

- | | |
|---------------------------|-------------------------|
| 2. Augusto AIROLDI | 17. Angelo PROSERPIO |
| 3. Nicola GILARDONI | 18. Massimiliano D'URSO |
| 4. Antonio BARBA | 19. Anna CINELLI |
| 1. Francesca VENTURA | 20. Michele MARZORATI |
| 6. Mauro LATTUADA | 21. Elena RAIMONDI |
| 7. Simone GALLI | 22. Enzo VOLONTE' |
| 8. Sara BATTISTINI | 23. Luca DE MARCO |
| 9. Lazzaro (Rino) CATANEO | 24. Paolo STRANO |
| 10. Oriella STAMERRA | 25. Lorenzo AZZI |
| 11. Massimo CAIMI | 26. Angelo VERONESI |
| 12. Giorgio POZZI | 27. Raffaele FAGIOLI |
| 13. Michele LEONELLO | 28. Claudio SALA |
| 14. Alfonso ATTARDO | 29. Davide BORGHI |
| 15. Bruno PEZZELLA | 30. Pierluigi GILLI |
| 16. Stefano SPORTELLI | 31. Pierluigi BENDINI |

PRESIDENTE del Consiglio : **Augusto AIROLDI**

ASSESSORI presenti: Mario Santo, Roberto Barin, Giuseppe Campilongo
Agostino Fontana, Giuseppe Nigro, Valeria Valioni.

Inno Nazionale

APPELLO: Presenti n. 17

ASSENTI: Sindaco – Luciano Porro – Gilardoni – Battistini – Sportelli (congedo)
Marzorati – Raimondi – Volontè – De Marco – Azzi – Fagioli – Sala –
Borghi – Veronesi e Gilli

Il Presidente dichiara valida ed aperta la seduta e procede alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno:

con il seguente programma:

- ore **20.30** Relazione dell'Assessore alle Risorse Economiche – dott. Mario Santo sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e pluriennale 2012/2014;

Durante la relazione dell'Assessore entrano in aula i sigg.ri:

Sindaco – Luciano Porro – Gilardoni – Battistini – Raimondi – De Marco – Fagioli – Sala – Borghi – Veronesi e Gilli

Presenti n. 27

- ore **21.00** **SEDUTA APERTA** al pubblico;
- ore **22.00** **SEDUTA DELIBERATIVA** per la trattazione dei seguenti argomenti:

Punti 1 – **Delibera n. 24**

Determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2012 ed approvazione

del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

Entra in aula l'assessore Cecilia Cavaterra

Punto 2 – Delibera n. 25

Approvazione aliquote imposta municipale propria (IMU.) – anno 2012.

Si allontana il consigliere De Marco.

Presenti n. 26

Punto 3 – Delibera n. 26

Conferma aliquota addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.) per l'anno 2012.

Tutti i punti successivi sono rinviati

Punto 4 – Delibera n.

Determinazione quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive e terziarie e determinazione dei prezzi di cessione.

Punto 5 – Delibera n.

Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare ex art. 58 L. 6.8.2008 n. 133 anno 2012.

Punto 6 – Delibera n.

Approvazione bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012/2014 dell'Istituzione Comunale Scuole Paritarie dell'Infanzia.

Punto 7 – Delibera n.

Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, relazione previsionale e programmatica 2012/2014 e bilancio pluriennale 2012/2014 – Esame ed approvazione.

La seduta termina alle ore 00.15

COMUNE DI SARONNO

RIUNIONE CONSIGLIO COMUNALE DI LUNEDI' 23 APRILE 2012

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Buonasera a tutti, possiamo dare inizio alla seduta del nostro Consiglio passando la parola al segretario generale per l'appello.

Comunico che risulta congedato il Consigliere Stefano Sportelli.

Prego Dottor Bottari.

Appello

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie al segretario, sono presenti 17 consiglieri comunali, possiamo dare inizio a questa seduta di Consiglio comunale, il Sindaco è in ritardo per motivi personali quindi ha chiesto di scusarlo e di iniziare pure il Consiglio, sarà tra noi nel più breve tempo possibile.

Si è assentata temporaneamente anche l'Assessore Cavaterra per presenziare alle manifestazioni dell'ANPI, nella vicina scuola Aldo Moro, tornerà in Consiglio comunale appena terminata questa missione.

Buonasera a tutti, buonasera ai saronnesi che ci stanno ascoltando tramite il collegamento di Radio Orizzonti.

Questa è la prima delle due serate che dedichiamo alla discussione e approvazione del bilancio di previsione per il 2012.

La serata prevede la presentazione del bilancio da parte dell'Assessore alle Risorse economiche Mario Santo al quale seguirà la seduta aperta, quindi daremo la parola ai cittadini qui presenti che vorranno intervenire per porre domande o portare le loro riflessioni, la parola quindi all'Assessore Santo per la presentazione del bilancio.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 23 Aprile 2012

DELIBERA N. 24 C.C. DEL 23.04.2012

OGGETTO: presentazione bilancio di previsione 2012.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego assessore.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Aspettiamo un secondo per far partire delle tabelle che mi aiuteranno nella presentazione del bilancio.

Abbiamo di fronte la prima tabella che presenta i risultati di previsione del bilancio 2011 e il relativo consuntivo e poi a fianco la previsione del 2012 e la differenza tra 2012 previsto e consuntivo del 2011.

Premetto che questo bilancio viene costruito in un contesto di grande crisi come tutti noi stiamo sperimentando, una crisi che è iniziata nel 2008, ha interessato il sistema delle grandi banche di investimento e poi questa crisi si è estesa dalla finanza all'economia reale e a sua volta la crisi dell'economia reale ha prodotto danni notevolissimi al bilancio pubblico italiano che in questo momento è a rischio e che ha determinato la necessità, da parte del nostro Paese, di rientrare rapidamente dal debito pubblico e questo spiega le manovre nelle quali siamo coinvolti.

Il debito pubblico nel 1968 era di 10 miliardi di euro ed equivaleva al 44% del prodotto nazionale lordo, oggi siamo a 2.000 miliardi di euro e siamo

al 120% del prodotto nazionale lordo, il che vuol dire che il ritmo è aumentato di circa 45 miliardi l'anno e adesso siamo nella necessità di abbatterlo di una cifra che oscilla fra i 500 e i 1.000 miliardi e quindi come minimo per i prossimi anni dovremo fare un percorso inverso, circa 45 miliardi di euro all'anno di riduzione del debito.

Chiarito il contesto in cui ci troviamo torniamo alla nostra tabella, il dato che invito a seguire è quello che è evidenziato alla riga avanzo/disavanzo economico.

Noi vediamo che nella previsione del 2011 quell'importo era di meno 83.700 euro, cioè la previsione di inizio anno si configurava con un disavanzo. A fine anno 2011 noi abbiamo chiuso il bilancio, di cui parleremo quando se ne parlerà in Consiglio comunale, abbiamo chiuso il bilancio con 588.000 euro di positivo avanzo, ora faccio osservare che nel 2010 eravamo partiti con un analogo dato di previsione, meno 5.000 e poi abbiamo chiuso con più 939.000 euro, quindi in termini di consuntivo abbiamo avuto il 2010 più 939.000, il 2011 più 588.000 e adesso dobbiamo traghettare il nostro bilancio al 2012.

Nel 2012 noi abbiamo ipotizzato che la riga avanzo/disavanzo si chiuda con un saldo positivo di 1.369.000 euro.

Facciamo questa previsione pur avendo avuto nel 2011 un taglio di entrate di entrate deciso da parte del Governo per 1.355.000 euro e nel 2012, all'inizio di quest'anno il taglio corrispondente è stato di 2.900.000.

Se ci fate caso ricordiamo che nel 2010 avevamo avuto un onere straordinario di 700.000 euro, nel 2011 un taglio alle entrate di 1.455.000, cioè il doppio, nel 2012 abbiamo più del doppio in termini di taglio, 2.900.000.

Nonostante questo noi ipotizziamo di chiudere il 2012 con un avanzo di 1.369.000 euro.

Questo perché abbiamo obblighi di rispetto del cosiddetto patto di stabilità.

Prima di parlare del patto di stabilità va fatta una piccola osservazione su questa tabella, voi vedete nella fascia della colonna in alto 2012, a fianco abbiamo la differenza 2012 su 2011, il Titolo I entrate tributarie aumenta rispetto all'anno scorso di 7.848.000 euro mentre la voce trasferimenti diminuisce di una cifra molto vicina ai 7.208.000 euro, c'è quindi uno scambio fra entrate tributarie che aumentano e trasferimenti che

diminuiscono, in questo sta il principale significato della cosiddetta manovra Monti sull'IMU di cui parlerò più avanti in maniera più dettagliata.

Se andiamo un attimo alla tabella 2, poi torneremo indietro su questo, la tabella 2 presenta invece il componente dei costi, vedete che abbiamo, rispetto al rendiconto 2011 avevamo 29.550.000 di spese correnti, nel 2012 abbiamo 28.602.000, quindi la previsione che noi facciamo è di risparmiare circa 950.000 euro, 2012 su 2011.

Torniamo al ragionamento di prima, noi abbiamo ipotizzato un risultato di più 1.369.000 euro perché il patto di stabilità ci impone determinati vincoli, quali sono questi vincoli, il cosiddetto saldo obiettivo è stato stabilito a 2.960.000 allora bisogna spiegare un po', il patto di stabilità che cos'è, lo dico a beneficio dei cittadini che non avessero avuto occasione di sentirmi prima, il patto di stabilità è un accordo fra il Governo e gli enti locali, quindi i Comuni, ed è un accordo che ha forza di legge, cioè è vincolante per il Comune, non può essere bypassato, questo accordo ha lo scopo di ridurre, in tempi rapidissimi, più rapidi possibili, il debito nazionale che si è accumulato negli anni passati.

Dicevo prima che il debito nazionale oggi è dell'ordine di 2.000 miliardi di euro e corrisponde al 120% della ricchezza nazionale prodotta in un anno.

Come si articola questo patto, si articola in questo modo, noi dobbiamo considerare che in un Comune abbiamo sostanzialmente due bilanci, il bilancio cosiddetto corrente e un bilancio degli investimenti.

I due bilanci devono dare, sommati assieme, come risultato un avanzo di 2.960.000 euro.

È chiaro che questo risultato globale noi possiamo dividerlo idealmente in due parti ed attribuirne una parte al bilancio corrente e una parte al bilancio degli investimenti.

Noi abbiamo operato infatti in questo modo, vediamo la tabella 3, se noi diamo un'occhiata alla tabella n. 3 vediamo come si è articolato il patto di stabilità dell'ipotesi 2012.

La tabella mostra affiancati il patto del 2011 e quello del 2012.

Nel 2011 il bilancio di parte corrente, il primo pezzo in alto a sinistra, dà un saldo di 659.000 euro positivo, questo è un dato consuntivo, quindi è già così, mentre la parte in conto investimenti, in cui si tiene in

considerazione gli incassi meno i pagamenti, dà un saldo positivo di 538.000, il risultato finale è 1.197.000 e avevamo l'obiettivo di 1.164.000.

È diverso da quel 1.278.000 di cui parlavamo all'inizio dell'anno scorso perché a consuntivo poi è intervenuto a migliorare il patto un contributo da parte della Regione Lombardia che lo fa ogni anno a beneficio dei vari enti locali lombardi, quindi noi l'abbiamo rispettato.

Adesso se ci spostiamo sul 2012 vediamo quel 659.000 euro positivo del bilancio corrente del 2011 deve diventare 1.421.000 euro che è un po' di più di quel 1.369.000 di cui parlavo prima perciò una piccola cifra mi pare che sono 52.000 euro che sono entrate correnti ma che finanziano investimenti che quindi ai fini del patto di stabilità giocano anche loro, quindi il saldo che dobbiamo raggiungere di parte corrente nel 2012 è di 1.421.000.

Quindi c'è una differenza, sostanzialmente dobbiamo migliorare 760.000 euro circa.

La parte investimenti analogamente parte da un 538.000 euro del 2011 e deve essere migliorata fino ad arrivare a 1.535.000 euro, la somma dei due importi mi dà sostanzialmente l'obiettivo di 2.953.000, il miglioramento è decisamente forte e questo vuol dire che ogni anno ci vengono imposti obiettivi sempre più alti che significano che il Comune di Saronno è chiamato, in misura sempre più pressante, a contribuire al risanamento del debito pubblico.

In pratica che cosa vuole il Governo con il patto di stabilità, teniamo presenti i soliti 2.000 miliardi di debito pubblico di cui parlavo all'inizio, il Governo quindi vuole prima di tutto premere sui Comuni perché il conto economico, cioè il bilancio corrente dei Comuni chiuda, nel tempo, con avanzi strutturali, avanzi strutturali vuol dire che non ci sono un anno sì e due no ma che ci sono sempre e costantemente nel tempo e quindi questo è uno sforzo che i Comuni devono fare e il Governo punta pesantemente a raggiungere questo obiettivo.

Il secondo obiettivo che intende raggiungere il Governo è fare in modo che questi avanzi siano sempre più alti perché così possano contribuire in misura sempre maggiore a coprire il debito pregresso dello Stato.

È chiaro che come conseguenza questa situazione implica, si deduce da questa situazione che le possibilità di pagamento ai fornitori per

investimenti si riducono sempre di più perché se io obbligo i Comuni ad avere avanzi sempre più ampi, vincolando una grossissima quantità di questo avanzo a pagare debiti vecchi, quello che residua è molto poco e vuol dire che a malapena si riesce a pagare quote del debito già accumulato, quello ricevuto in eredità, il che vuol dire che gli investimenti dei Comuni diminuiscono, la macchina rallenta e c'è il rischio di quella che gli economisti chiamano deflazione, cioè una sorta di sufflè che cade su se stesso, implode.

A questo punto noi dobbiamo porci il problema di stabilire qual è la capacità di pagamento che ha questo Comune, quanto potrà pagare ai fornitori il Comune di Saronno nel 2012?

Questa tabella indirettamente lo dice, se noi guardiamo a destra, in fondo, la voce pagamenti/investimenti si dice che ci sono 2.465.000 euro, teoricamente con i dati, teoricamente ribadisco, con i dati che sono indicati nel bilancio di previsione così come articolato se noi incassiamo i 4 milioni degli incassi in conto investimenti e abbiamo quel saldo obiettivo di 2.953.000, avendo piazzato 1.421.000 nella parte corrente possiamo tranquillamente pagare 2.465.000, non è vero, non è vero perché realisticamente, l'esperienza di questi anni ci dice che rispetto a quegli obiettivi poi si viaggia abbastanza sotto.

Io credo che realisticamente si può pensare ai pagamenti nell'ordine di 1.500.000, se vogliamo essere ottimisti sarà 1.500.000, questo è il quadro. Andiamo avanti, naturalmente una capacità di pagamento modesta, soprattutto se la rapportiamo a due dati, primo, all'inizio di quest'anno il Comune di Saronno aveva già disponibili, pronti 900.000 euro di debito liquidato, liquidato vuol dire che si sono fatti i conteggi e le parti sono d'accordo che quello è l'importo da pagare per 900.000 euro e ci sono debiti in conto investimenti vecchi nell'ordine di 6 milioni, quindi 7 milioni, tra una cosa e l'altra, a fronte di capacità di pagamento diventano sempre più ristrette, sempre più difficili.

A questo punto bisogna parlare dei trasferimenti dello Stato, tornando un attimo indietro nella prima tabella si diceva che la cosa caratteristica della tabella n. 1 erano le prime due righe in fondo a destra dove si vede un grosso salto tra i tributi del 2011 per 13.600.000 circa e i tributi del 2012 di 21.400.000, cioè un incremento di 7.848.000, in realtà io ho riclassificato il 2012 con lo schema che avevo all'inizio del 2011 poi in

corso d'anno sono intervenuti cambiamenti e alcune voci sono finiti in altri ma i numeri sono gli stessi come saldi.

Vediamo che a fronte di un aumento dell'area tributi per 7.800.000 a favore del Comune, il Comune poi invece si vede diminuire i trasferimenti per 7.280.000, quindi bisogna parlare dei trasferimenti.

Lo Stato, due parole per chiarire bene, lo Stato è un soggetto che incassa denaro per sé e anche per conto dei Comuni e una volta che lo ha incassato lo gira, per la parte di competenza, ai Comuni interessati.

Quanto questo girare di fondi è definito trasferimenti, quindi lo Stato incassa e poi trasferisce la parte di competenza dei Comuni quindi i Comuni hanno entrate a titolo di trasferimento.

Quanto deve lo Stato al Comune di Saronno per i trasferimenti?

Vediamo la tabella 4, qui in un grafico si vede bene la situazione qual è, nel 2010, considerando tutti i trasferimenti compresi quelli della Regione e di altri enti, la somma iscritta a bilancio era di 10.213.000, l'anno scorso, tutti compresi non soltanto quelli dello Stato, erano 9.274.000, quest'anno 2 milioni e poco più, vedete che c'è un precipitare. Questo conferma quello che si diceva prima, c'è uno scambio tra tributi e trasferimenti, a questo punto è ovvio che dobbiamo entrare nel merito della operazione tributaria, l'operazione fiscale messa in piedi dal Governo Monti.

Il Governo Monti, sotto la pressione della crisi pesantissima in cui ci siamo trovati nel secondo semestre del 2011, una volta entrato nel pieno delle sue funzioni ha varato una colossale operazione di tassazione straordinaria, una tassazione che ha natura sostanzialmente patrimoniale e che viaggia attraverso la cosiddetta IMU, imposta municipale unica che però di municipale in questo periodo straordinario ha solo una parte, in realtà è un'imposta patrimoniale che va a beneficiare lo Stato.

Questa imposta serve in parte ai Comuni per recuperare quello che loro perdono in quanto non più trasferito loro da parte dello Stato e in parte serve allo Stato a procurare risorse straordinarie che servono ad abbattere il debito pubblico di cui si parlava prima.

Vediamo la tabella n. 5, qui noi abbiamo due prospetti messi assieme che parlano dell'IMU, l'IMU come si diceva è un'imposta straordinaria, straordinaria nel senso che ha un importo enorme, straordinario nel senso

che continuerà nel tempo sia pure non nelle attuali forme, probabilmente subirà dei cambiamenti ma dopo il 2014.

È un'imposta che si applica sul patrimonio immobiliare, perché gli immobili sono facilmente individuabili e quindi facilmente tassabili.

Questa IMU, chiamiamola di emergenza, potrebbe essere letta come una sorta di superaddizionale IRPEF che va a colpire un'ampia categoria di contribuenti, noi pensiamo che l'80% delle famiglie italiane è proprietaria della casa in cui vive quindi la prima considerazione che è possibile fare è che questa imposta colpisce le famiglie, all'interno poi delle famiglie vengono colpite sub categorie in un certo senso, sottoclassificazioni che possono essere lavoratori dipendenti perché ci sono lavoratori dipendenti che hanno casa in cui abitano e poi ci sono invece altre categorie che o perché hanno casa in cui abitano o perché hanno edifici in cui lavorano sono chiamati a contribuire.

Tanto per dare un'idea, prendendo le tabelle dell'IRPEF dei saronnesi, dati ultimi che erano disponibili del 2009, il gettito IMU equivale per i saronnesi a circa il 2% in più di imposizione, come se le aliquote IRPEF per i saronnesi con questa operazione fossero state innalzate del 2%.

Quali sono le regole che vengono seguite per applicare l'IMU?

Noi abbiamo due regole, una vale per l'abitazione in cui si vive e l'altra invece, genericamente, per gli altri fabbricati.

Nel caso dell'abitazione principale l'incasso ipotizzato al 4 per mille, le due aliquote sono 4 per mille per l'abitazione principale e 7,6 per mille per gli altri fabbricati in genere, immaginando di applicare queste due aliquote al primo esempio sopra, 4 e 7,6, per l'abitazione principale i cittadini pagano, il Comune incassa ma lo Stato trattiene lo stesso identico importo che è incassato dal Comune sui trasferimenti, quindi per i Comuni il saldo è zero, incassa e la stessa cifra se la vede trattenere, lo Stato no, lo Stato invece non pagando quello che fino al 2011 pagava e cioè rimborsava ai Comuni il gettito Ici netto realizzato nel 2007, in pratica lo Stato con questa operazione come minimo si porta a casa 1.800.000.

Poi abbiamo la regola che si applica sugli altri fabbricati, sugli altri fabbricati, regola standard, applicando il 7,6 per mille abbiamo un determinato gettito, il 50% di quel gettito va direttamente, non transita neanche dal bilancio del Comune va direttamente nelle casse dello Stato.

Quindi i trasferimenti dei Comuni, parlavamo un attimo fa di trasferimenti, i trasferimenti al Comune si riducono dell'importo che lo Stato dava ai Comuni come rimborso dell'Ici prima casa, ICI 2007 e poi lo Stato invece si prende in proprio la metà del gettito sugli altri fabbricati calcolato al 7,6 per mille.

Che cosa succede se si applicano le aliquote di base previste dal Governo Monti, sul bilancio del Comune qual è l'impatto dell'ipotesi di applicazione del 4 per mille e del 7,6 per mille, i due blocchi, noi vediamo che il Comune incassa 8.500.000 circa ma si vede ridurre i trasferimenti fino a 679.000 euro, contro i 6,7 ufficiali dello Stato che avevamo all'inizio, quindi se facciamo questa operazione, tenendo presente che abbiamo un saldo obiettivo da rispettare di 2.960.000, tutto globale, corrente più investimenti, le due aliquote in realtà ci fanno perdere 2 milioni e mezzo, è una perdita secca.

Invece lo Stato in questa ipotesi come se la cava, vediamo la tabella 6 poi torneremo indietro, lo Stato applicando il 4 per mille alla prima casa e il 7,6 per mille a tutti gli altri fabbricati tira le somme e si porta a casa direttamente dal Comune, in quanto non trasferisce più i soldi che prima gli trasferiva, 6.025.000 e direttamente prelevando dalle tasche dei cittadini 6.856.000, quindi lo Stato qualunque manovra faccia il Comune di Saronno si porta a casa circa 13 milioni di euro.

13 milioni di euro sono oltre un terzo delle entrate ordinarie del Comune di Saronno, è chiaro che non transita tutta sul bilancio questa operazione, come dicevo sul bilancio del Comune si vedono movimenti tra tributi e trasferimenti ma una parte del maggior pagamento che è a carico dei cittadini parte dalle tasche dei cittadini e va direttamente allo Stato senza interessare il bilancio però il bilancio del Comune ha questi cambiamenti e lo Stato invece qualunque sia la coppia delle aliquote, 4-7,6, 5-10,6, quello che volete, in ogni caso lo Stato si porta a casa 13 milioni che l'anno scorso non aveva, questo è il contributo in via straordinaria, si spera, che la città di Saronno dà a questa grande operazione di rientro dal debito pubblico che è pesantissima.

A questo punto c'è il problema della scelta delle aliquote, ci sono due questioni da tenere presente, primo che per fare un bilancio di previsione per il Comune è chiaro che bisogna scegliere delle aliquote che servono a fare il conteggio del gettito ipotizzato, la legge obbliga a fare questa

scelta però nel caso dell'IMU quest'anno abbiamo una sorta di normativa straordinaria nel senso che essendo la legge oggetto di continua manipolazione, lo Stato si è riservato di dire la sua parola definitiva in materia, il termine è del 10 dicembre 2012, immaginate che cosa vuol dire, cioè in pratica a fine anno lo Stato può dire mi serve di più o di meno rispetto a quello che vi ho raccontato ad inizio anno.

I Comuni invece hanno tempo fino a settembre per decidere in via definitiva la coppia di aliquote che intenderanno applicare però ai fini del versamento dell'acconto IMU che si paga entro il 16 di giugno i cittadini devono tener conto delle aliquote del 4 e del 7,6 per mille come se si fosse stabilito che quelle sono le aliquote, quindi se ai fini della definizione del bilancio l'amministrazione ha utilizzato il 4 per mille per la prima abitazione e un 9,8 poco meno per il resto degli altri fabbricati, questa non è una definizione delle aliquote che si applicheranno, potranno essere fatti cambiamenti e abbiamo tempo fino a settembre però sono le due aliquote che sono state utilizzate per stimare il gettito necessario a fare in modo che il bilancio del Comune, a parità di ogni altra condizione, rispetti i vincoli del patto di stabilità che come dicevo prima sono piuttosto stringenti.

Credo che sull'IMU non si possa dire molto di più comunque siamo disponibili a chiarimenti.

C'è, ci sarebbe stata e ci sarebbe un'altra componente d'entrata che poteva giocare in termini significativi sul bilancio ed è l'addizionale IRPEF.

L'addizionale IRPEF è rimasta, nelle intenzioni dell'amministrazione, ferma al 4,5 per mille che noi abbiamo trovato quando abbiamo preso in carico il Comune dalle precedenti amministrazioni.

Il gettito dell'addizionale IRPEF al 4,5 per mille è di circa 2.900.000, in realtà le tabelle ufficiali parlano di 3 milioni ma in realtà sta calando, sono 2.900.000 circa e data la situazione di difficoltà il gettito è a rischio nei prossimi mesi.

In questo quadro poi è chiaro che la definizione del bilancio nei suoi comparti è stata realizzata attraverso discussioni, valutazioni all'interno dell'amministrazione decisa dalla Giunta.

Io non ho sottoman, ce l'ho qui ma non è proiettato, il conto economico del Comune articolato per settori con preventivo e consuntivo 2011, però chi lo volesse può chiederlo e lo posso fornire.

A questo punto andiamo un attimo al settore investimenti, tabella 7.

In questa tabella sono indicati solo i dati economici del piano degli investimenti, i contenuti invece sono forniti da un diverso elaborato che è stato distribuito a tutti i consiglieri.

Noi vediamo che abbiamo mezzi propri per 4.633.000 euro e naturalmente le entrate fanno conto delle concessioni edilizie, cioè degli oneri di urbanizzazione per 2 milioni e poi trasferimenti e alienazioni per 2.633.000.

Sulla parte corrispondente delle uscite abbiamo una parte degli oneri che hanno un impiego vincolato per 132.000 poi il resto invece va a finanziare opere per 4 milioni e mezzo con mezzi propri.

La riga successiva parla di autofinanziamento, sono le opere realizzate e autofinanziate.

A questo punto noi abbiamo il vero piano degli investimenti che è di 7.400.000, naturalmente questo piano risente pesantemente del rischio e delle difficoltà di cui parlavamo prima quando abbiamo accennato al quadro in cui ci muoviamo.

La voce mutui che invece è indicata per 2.735.000 è una voce che è correttamente indicata in questo prospetto di bilancio degli investimenti, in che senso è corretta, è corretta perché la possibilità teorica di indebitamento del Comune è piuttosto alta nel senso che essendo commisurata a interessi passivi rapportate alle entrate correnti e ad altri parametri di questo genere, noi potremmo in realtà indebitarci in misura molto superiore rispetto a quello che è il livello attuale dell'indebitamento finanziario, però siccome la possibilità di pagare, cioè la capacità di pagamento, la capacità sta a significare possibilità legale di pagare nell'arco dell'anno è molto ristretta, lo dicevamo prima 1 milione, 1 milione e mezzo, dire che noi ci possiamo indebitare per 2.735.000 euro per nuovi mutui è un discorso molto ma molto teorico.

Quanti sono i debiti e poi chiudiamo, i debiti finanziari sono circa 13 milioni e poco più, a questi vanno aggiunti quei 6 milioni circa di debiti verso fornitori per investimenti che sono cose che ci pesano e poi c'è da tener presente eredità debitoria consistente anche della controllata Saronno Servizi che ha un debito verso l'ATO provinciale di un paio di milioni e qualcosa in più, sono debiti vecchi, la nostra amministrazione ha

contribuito molto poco, in realtà noi come abbiamo visto abbiamo prodotto risultati di bilancio positivi.

Gli interessi passivi che paghiamo sono meno di 500.000 euro e la rata capitale è 1.369.000 che nell'ipotesi di bilancio che abbiamo fatto è sostenibile.

Conclusione, questo bilancio come può essere valutato, è chiaro che è un bilancio che risente molto pesantemente dei vincoli di legge, noi non abbiamo libertà di un percorso autonomo, abbiamo un percorso segnato in maniera rigida da vincoli legislativi, ciononostante, a mio giudizio, questo bilancio, se riusciremo a realizzarlo nei termini in cui è ipotizzato, continua l'operazione che abbiamo iniziato nel 2010 e che confermerebbe un risultato di avanzo che diventa strutturale che continua nel tempo. Strutturale vuol dire che ogni anno l'avremo, quest'anno è il primo anno che il bilancio corrente chiuderebbe effettivamente in pareggio perché non si prevede di utilizzare un centesimo di oneri di urbanizzazione a copertura di spese correnti.

È una nota positiva, se noi riusciamo a realizzare questo obiettivo abbiamo fatto il primo passo verso un processo di sviluppo positivo, naturalmente è faticoso, naturalmente non è facile, naturalmente implica tutta una serie di cose da fare però la situazione può essere vista positivamente da questo punto di vista.

È chiaro che se continua nel tempo l'intervento del Governo con i tagli che abbiamo visto che ogni anno raddoppiano, 700.000 il primo anno, consideriamo come una sorta di taglio quei 700.000 di Ici rimborsati, 1.455.000 il secondo anno, 2.900.000 il terzo, se l'anno prossimo fosse 5 milioni è chiaro che tutto quello che dico oggi si rimette in discussione, però noi dobbiamo prendere atto che con lo sforzo di tutti, in definitiva, abbiamo ridotto i costi di funzionamento di questa amministrazione di 4 milioni e mezzo buoni, abbiamo rispettato gli obiettivi del patto, abbiamo riportato l'avanzo corrente in posizione positiva, non è più negativa, puntiamo coraggiosamente ad avere un avanzo che riesce a pagare per intero la quota rimborso dell'anno e da qui in avanti, lo ricorderemo il 31.12 di quest'anno, da lì in avanti si potrebbe dire ogni ulteriore miglioramento è disponibile per lo sviluppo della città. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie assessore. Direi che dopo questo intervento dell'Assessore Santo che ci ha illustrato le linee generali ma dire di più delle linee generali del bilancio anche se mi rendo conto che non è sempre facile cogliere tutti i significati del bilancio stesso soprattutto per chi ascolta tramite la radio, diamo ora la possibilità, come previsto di questa seduta comunale di bilancio, ai cittadini di poter intervenire con domande piuttosto che con loro riflessioni.

C'è disponibile il radiomicrofono quindi apriamo la parte aperta ai cittadini, chi volesse porre domande alzi la mano e ci avvicineremo, Sergio si avvicinerà e renderà disponibile il microfono.

Quel signor e là in fondo, se ci dice gentilmente il nome, tutti quelli che intervengono in modo che poi chi deve rispondere può sapere a chi risponde. Grazie.

SIG. RAFFAELE GALLUCCIO (cittadino)

Per quanto riguarda il pagamento dell'IMU, il Comune metterà a disposizione una struttura per il calcolo soprattutto sulla prima casa, perché visto che è un calcolo abbastanza complesso, i tecnici a malapena riescono ad addentrarsi nei calcoli ma i pensionati, gli anziani ottantenni che si vedono questa tegola, è possibile far risparmiare soldi perché giustamente si dovrà avvalere di un supporto tecnico e io penso che andare da un geometra, da un tecnico preposto al calcolo ci saranno dei costi aggiuntivi, minimo io penso, saranno 50 euro, è normale, rivalutazione della rendita catastale, chi dice del 5%, chi dice che non sarà rivalutata del 5% ma si dovrà fare un calcolo per 160 poi meno 200 euro, è tutto un calcolo a sé. Il Comune metterà a disposizione, come per la compilazione del censimento, metterà delle persone addette a questo calcolo?

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

La domanda è chiara, il Comune renderà disponibile un supporto per calcolare il pagamento IMU? Grazie a lei.

C'era poi il signor Fumagalli che è stato il secondo ad alzare la mano, poi c'è il signor Colombo in prima fila e poi altri più avanti.

SIG. VITTORINO FUMAGALLI (cittadino)

Per prima cosa vorrei fare una premessa che quello che sto per dire non deve essere considerato una cattiveria o una persecuzione e nemmeno un odio anche perché la mia proposta può contenere la possibilità di far entrare qualche entrata supplementare al Comune di Saronno.

Comincio, con la viabilità una nuova segnaletica sufficiente con meno uso della macchina con più persone in bicicletta, con il costo della benzina i lavoratori non vanno più a lavorare.

Si sono ridotti naturalmente gli incidenti a beneficio dell'assicurazione, a me fa piacere che ci siano meno incidenti però il discorso è questo, noi paghiamo sempre le stesse rette, ci fanno magari lo sconticino che è come bere il grappino. Volevo dire questo, c'è la possibilità di riferirsi un po' al passato, esempio nel primo dopoguerra era tutto distrutto in Italia, c'è stata la guerra, a Saronno hanno fatto una riunione del Consiglio comunale e hanno disposto, il podestà di allora, una tassa di lusso sui servizi igienici, un'una-tantum. Attualmente io credo che ci sia la possibilità di pianificare le entrate e le spese pubbliche attraverso quei punti che dicevo, far pagare una quota fissa o un'una-tantum alle assicurazioni che poi negli anni 50 e 60 c'era la famosa tassa di miglioria che quando arrivavano le organizzazioni si pagava un tot. Io dico questo visto che le assicurazione ne hanno un buonissimo vantaggio e noi non riusciamo mai a recuperare perché per esempio io ho una macchina che ha 4 anni ho fatto 23.000 chilometri, devo pagare come uno che ne ha fatti 100.000, volevo dire questo cerchiamo di utilizzare un po' di più le idee della gente, anche su queste cose come intervenire per pagare ecc, perché attenzione che contro il marasma politico e le vergognose situazioni che si sono create in questi tempi la gente prima era confusa, adesso non ha più

fiducia, quindi ci sono in giro i grillini che stanno aumentando enormemente, a parte che hanno anche loro un vecchio precedente, nel dopoguerra c'era l'uomo qualunque, si era formato un partito tipo grillini, almeno quello aveva delle idee, questo non ha nessuna idea, continua a brontolare e non ha nessuna idea.

Allora il mio discorso è questo, io propongo e poi finisco, di applicare e vedere di istituire questa tassa perché le assicurazioni per me sono uno di quegli enti beneficiari che sono stati beneficiati elencati dal fisco. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Fumagalli, signor Colombo.

SIG. PAOLO COLOMBO (cittadino)

Cittadino di Saronno, cittadino dell'Italia e non della Padania.

Concettualmente io non ho delle domande da fare perché il bilancio era già dal 30 di marzo sul sito del Comune, me lo sono visto, voglio fare solo due considerazioni, se si fanno dei ragionamenti si possono fare con il cervello o con il cuore, la terza C non ce la metterei. Se ragiono con il cuore la prima cosa che dico è che non mi sta bene che il Comune di Saronno debba fare l'esattore per uno Stato che fondamentalmente ha buttato via dei soldi per dei governatori inefficienti e incapaci, questa è la prima considerazione.

Se faccio la considerazione del cervello sono costretto ad ammettere che non ho altra scelta perché o facciamo in questo modo o da qua non ne usciamo, allora concettualmente arrivo al punto, vorrei che questa sera, fortunatamente non sto parlando del bilancio ma sto prendendomi una rivincita per tutte le sere che sono stato qui e ho dovuto ascoltare mozioni inutili perché erano solo demagogiche, politiche, solo per cercare di portare a casa dei futuri voti. Allora io chiedo questa sera e me lo aspetto come cittadino di Saronno, quando lei ...

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Signor Fagioli sta al Presidente dire, signor Fagioli per favore non interrompa, quando lei sarà presidente di questa assemblea deciderà chi deve parlare, grazie.

SIG. PAOLO COLOMBO (cittadino)

Chiedevo e invitavo cortesemente tutti quanti, che sono seduti lì, questa sera ad avere un atteggiamento diverso rispetto alle altre volte, siamo in una condizione di emergenza, una volta tanto facciamo gli interessi dei cittadini che non sono soltanto quelli di Saronno ma che sono anche quelli dell'Italia, quindi fondamentalmente mi aspetterei che in ogni ragionamento che andiamo a fare si tenga conto delle due opzioni che ho fatto prima, la testa è il cuore ma tenendo conto che purtroppo il cuore in alcuni casi non si possa utilizzare e che non si faccia della demagogia, poi al signor Fagioli risponderò personalmente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Colombo.

SIG. ALEMANNI (cittadino)

Uno dei principali compiti dell'amministrazione è quello di proteggere i cittadini, da due anni ad ogni Consiglio comunale l'amministrazione ha trattato come argomento il bilancio tralasciando la questione della sicurezza dei cittadini, ...(incomprensibile) non è sinonimo di protezione dei cittadini al 100% c'è bisogno di parlare di sicurezza considerando influenti ...(incomprensibile) nella casa dei senza diritti clandestini ...(incomprensibile).

Nel bilancio 2011 quanto è stato speso per la sicurezza, l'amministrazione è sempre stata a favore degli extracomunitari a discapito dei saronnesi come ad esempio la tassa, gli aiuti sociali e tutte le attenzioni per ... (incomprensibile) nella struttura scolastica, ... (incomprensibile) salta giù dal finestrino.

Il Governo Monti applica la tassa, l'amministrazione ne applica tante altre così i cittadini saronnesi pagano sia la tassa del Governo Monti sia la tassa del proprio Comune.

Un'altra domanda, nel nostro bilancio l'amministrazione è d'accordo con il Governo a mandare ... (incomprensibile) a Roma e poi la cassa del Comune in che modo ... (incomprensibile) dando nuove sanzioni, naturalmente basta solo con stranieri perché tanti stranieri non lavorano e quindi non si toccano altrimenti sembriamo razzisti mentre invece i pensionati che percepiscono la minima si possono toccare, in questo modo l'amministrazione si sta allontanando dal popolo ma la Lega Nord è sempre vicina alla città con la sua politica realista e concreta, viva la Padania indipendente.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Ci sono altri interventi?

SIG. MATTEO ROMANO' (cittadino)

Mi spiace che l'Assessore Santo non abbia potuto illustrare la parte secondo me più interessante del bilancio più che altro per i cittadini in quanto la parte generale che lei ha illustrato per i cittadini normali, che non sono abituati a leggere un bilancio di un Comune, sembra un po' complicata e intendo la parte del bilancio in cui ci sono le spese reali che questo Comune affronterà per il 2012, quindi prevederà per il 2012.

Mi spiace che sul sito del Comune ci sia sì il bilancio ma chi non ha una connessione flat non può stare connesso i giorni attaccato al sito del Comune ma vorrebbe scaricarlo e questo non è poi sempre semplice, metterlo in forma pdf renderebbe tutto molto più semplice, dopo mi spiegherà come si fa a scaricarlo così almeno mi aiuta.

Volendo tutti possono andare in Comune a prendere una copia cartacea e ancora peggio buttar via della carta e stampare alcune centinaia di pagine del bilancio, detto questo ho alcune domande da porre ai vari assessori, partiamo dai 30 all'ora che dovrebbe aver fruttato qualcosa come multe, come l'anno scorso avevo già promesso sono tornato a chiedere questi soldi in che cosa verranno spesi sul fronte delle mobilità sostenibile.

Un'altra pecca secondo me che ho visto a bilancio che per la Protezione Civile non si è stanziato praticamente niente se non i 7.500 euro che arrivano da un contributo, se non sbaglio o provinciale o regionale per il piano di emergenza comunale.

Si legge alle voci, mi riferisco all'assessore, sicurezza sociale, prevenzione e protezione, poi non mi ricordo tutto l'elenco della didascalia, si parla di 15.000 euro per un fondo per la sicurezza, acquisto materiale per la sicurezza, speriamo che non sia un fondo stanziato per comprare un altro autovelox, speriamo che questa volta sia un fondo utilizzato per la sicurezza reale, magari per la prevenzione reale quindi un fondo da dare alla Protezione Civile che nella città di Saronno in questi anni ha sempre fatto molto per i cittadini.

Un altro punto che mi faceva porgere delle domande è sulla riqualificazione della rete informatica, si è stanziato, se non sbaglio, 100.000 euro ma non si pensava di usare delle risorse open source che non avessero dei costi?

Forse ci siamo resi conto che questa cosa non è reale perché molti programmi open source non sono poi compatibili con dei programmi usati nelle amministrazioni comunali, non sono compatibili addirittura con programmi che spesso si usano quotidianamente, Open Office se è compatibile in parte con Word poi realmente quando si fa un trasferimento da Word a Open Office la maggior parte della sintassi o comunque delle formule o molte volte anche dei simboli vengono stravolti, diciamo che forse bisogna puntare più a una politica sì di riqualificazione ma reale, quindi se dobbiamo spendere i soldi dei cittadini spendiamoli bene visto che in questo momento gli stiamo massacrando le tasche, qualcuno diciamo che ha già portato via anche il portafoglio, ormai non c'è più neanche quello, speriamo che si riesca a spendere dei soldi bene.

Un'altra domanda, incarichi professionali 300.000 euro.

Io mi chiedo 300.000 euro, il Comune ha una buona quantità di professionisti, questi professionisti non possono essere utilizzati per

delle valutazioni senza dover chiedere incarichi professionali esterni?
Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Signor Fumagalli, piccola cosa.

SIG. VITTORINO FUMAGALLI (cittadino)

Io ho imposto delle cose in una maniera un po' affrettata, lei ha parlato di cose di cuore, di cervello però in questi casi parlo di ente locale e Governo, quando io mi riferivo ad un'una-tantum mi riferivo anche che erano state già in passato fatte quindi non è che non si possa fare anche perché ci sono dei tempi, ora di settembre, per consegnare il prodotto finito, volevo dire questo che purtroppo io sono sempre in giro, sono un pensionato nulla facente, sento la gente che ha una sfiducia totale, una cosa incredibile, attenzione perché se andiamo avanti così basta che uno tira il sasso ed è finita, ma non è che impiccano chi si deve impiccare, assaltano il Comune, attenzione, volevo dire questo.

Io penso signor Presidente che lei mi abbia capito su cosa volevo dire, non è che io abbia insinuato delle incapacità del Comune, dicevo di riprendere le idee della gente che erano quelle di una volta. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei signor Fumagalli, ma personalmente sono convinto che i cittadini di Saronno non stanno per assaltare il Comune, mi auguro di non sbagliarmi ma credo di essere certo che questo non accadrà.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo per il momento dare la parola agli assessori per iniziare a rispondere alle domande e alle riflessioni che sono arrivate dai cittadini, parte l'Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

A qualche domanda è facile rispondere, a qualche altra spero si riuscire, inoltre mi appello ai miei colleghi.

La prima domanda, si darà una qualche forma di aiuto nel conteggio?

Si darà, Saronno Servizi e l'amministrazione predisporranno delle procedure di calcolo addirittura anche, mi pare di aver capito, di tipo informatico, cioè chi ha un pc avrà una sorta di programmino dove mettere i dati ma si può avere assistenza dalla Saronno Servizi e anche dall'amministrazione.

La materia è ancora molto in evoluzione speriamo che si fermi quanto prima in modo che si possa fare queste procedure di aiuto alla cittadinanza.

Fumagalli dice che vista la situazione farebbe pagare un'una-tantum alle assicurazioni per esempio, non è che l'amministrazione comunale abbia il potere di introdurre delle una-tantum. Io capisco che in questa situazione certe categorie, a giudizio di qualcuno, potrebbero essere chiamate a partecipare più di altre a contribuire al bisogno nazionale, questo tipo di lavoro potrebbe essere fatto con la diversificazione delle aliquote IMU, qualcuno paga di più qualcuno paga di meno però come dicevamo prima abbiamo tempo per ragionare su questa cosa fino a settembre, quindi intanto cominciamo a vedere i risultati che dà l'operazione a giugno sulla base del 4 per mille e il 7,6 per mille.

Colombo ci invita a tener presente la distinzione fra decisioni prese con il cuore e decisioni con il cervello, certamente non avremmo una grande voglia di funzionare come l'esattore dello Stato perché l'IMU era stata concepita come l'imposta municipale unica che doveva quindi essere un'imposta che sommava una serie di altre imposte e costituire il pezzo forte delle entrate comunali.

La prima sua applicazione smentisce questa sua radice, diventa lo strumento principale attraverso il quale l'amministrazione centrale porta a casa una barcata di soldi necessari, essenziali a tirare fuori questo Paese da una situazione disperata.

Ogni tanto si legge sui giornali, si sente in televisione che siamo con un piede fuori dalla crisi però subito dopo si aggiunge non abbassiamo la guardia perché i guai sono grossi e ci sono ancora, quindi bisogna ragionare con il cervello, c'è poco da fare, è un passaggio obbligato e

contiene buone dosi di iniquità che si spera siano compensate in futuro con generosità di azione da parte del Governo.

Sulle spese sulla sicurezza io mio collega Nigro risponde lui direttamente.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Per quanto riguarda le spese sulla sicurezza devo dire che non è che abbia ben inteso il tipo di osservazioni che sono state mosse dal signore comunque provo a cercare di articolare una risposta sulla base dei punti che mi sembra siano stati trattati.

Io quanto affronto questo tema non intendo sottrarmi assolutamente alla discussione però mi sembra che sia sempre il caso di fare una premessa, ci sono questioni che attengono all'amministrazione comunale e questioni che attengono più in generale a quello che è il sistema della sicurezza che deve essere garantito per il controllo del territorio da parte delle Forze dell'ordine. Sono due questioni diverse, ovviamente si intrecciano, ovviamente bisogna fare in modo che il contributo del primo soggetto e il contributo del secondo soggetto si armonizzino e lavorino al meglio per garantire la sicurezza dei cittadini però sono due questioni distinte.

Sulla questione dei furti nessuno nega che ci siano stati furti in alcune zone della città, in alcuni periodi dell'anno 2011 e anche questo primo scorso del 2012, vero è che ogniqualvolta questa amministrazione comunale interloquisce con le Forze dell'ordine deputate a questa questione della sicurezza del patrimonio, della sicurezza della persona e quant'altro, le risposte che noi ci sentiamo fornire sono risposte non voglio dire di rassicurazione ma sicuramente che tendono ad inquadrare i problemi in una dimensione che non è una dimensione di tipo drammatico.

Peraltro recentemente il sottoscritto ha avuto occasione di interloquire con gruppi di cittadini sul tema, prossimamente avremo occasione di discutere di iniziative che verranno prese ma che devono essere necessariamente valiate, condivise da tutta l'amministrazione che pur rappresentando un punto di vista dei cittadini comunque non rappresentano una dimensione tragica della situazione, cioè a dire, io ho provato anche a fare delle statistiche su alcuni settori della città, quando andiamo a parlare di furti alle proprietà parliamo di poche unità e dico questo non

per sottovalutare il problema, perché per chiunque subisce ed è vittima di un furto e di un danno alla propria proprietà la questione diventa drammatica e viene percepita come il problema più grande per sé ed esteso a tutti gli altri. Peraltro cittadini conosciuti, autorevoli di questa città hanno subito danni da questo punto di vista e quindi non c'è assolutamente sottovalutazione e ogniqualvolta accadono fenomeni e fatti di questo tipo si cerca di intensificare il controllo nelle situazioni in cui tutto questo avviene.

Sono noti a livello cittadino peraltro i fatti che ultimamente hanno colpito le banche della città, il fenomeno si è spostato negli ultimi giorni da Saronno al tradatese per cui è evidente che sono questioni che riguardano non nello specifico la città di Saronno ma riguardano fenomeni estesi che sicuramente non possono essere messi in capo alla Polizia Locale come responsabilità di un controllo preventivo e questo direi che è il discorso in generale su queste tematiche della sicurezza poi tutto quello che attiene alla spesa sulla sicurezza sociale, credo che la mia collega, la Dottoressa Valioni sia in grado di fornire quanto questa amministrazione sia attenta alle questioni della sicurezza sociale propriamente intesa, che mi sembra fosse un altro degli altri aspetti trattati dal signore.

Per quanto riguarda le aree dismesse abbandonate, credo che già il Sindaco ha avuto recentemente occasione in questa sede di rendicontare come avvengono i controlli che sono controlli periodici e costanti per verificare se vi siano situazioni di presenze abusive. Quindi da questo punto di vista direi che l'amministrazione si comporta con grande senso di responsabilità evitando inutili e talvolta pretestuosi allarmismi.

Poi intendo trattare anche un'altra questione che poi sfugge ma mi sembra altrettanto importante, la sicurezza stradale è stato uno dei temi che abbiamo affrontato in maniera molto attenta e da questo punto di vista credo che sia un fatto che vale la pena, in questa sede, presentare ai cittadini saronnesi, noi abbiamo partecipato ad un bando regionale che prevede un contributo regionale per 200.000 euro per quanto attiene alla sicurezza stradale che è uno degli aspetti della partita più generale della sicurezza che è in capo all'amministrazione.

Per quanto riguarda la Protezione Civile devo dire che è stato effettuato un altro intervento di questa natura perché stiamo predisponendo il nuovo piano dell'emergenza della Protezione Civile territoriale e anche qui

abbiamo partecipato ad un bando regionale e quindi le spese della consulenza per quanto attiene alla stesura del bando della Protezione Civile sono praticamente una partita di giro per il Comune, direi che anche su questo la Protezione Civile, come parte del tema generale della sicurezza, si è prestato decisamente attenzione, mi permetto di dire a proposito del piano della Protezione Civile, le indicazioni che sono state date agli uffici, al consulente è quello che desideriamo che il piano dell'emergenza assuma sempre più caratteristiche di natura territoriale non solo cittadina, che il piano dell'emergenza venga costruito con momenti di condivisione con i cittadini quindi a breve ci saranno iniziative pubbliche in cui poter contribuire non solo ricevere l'illustrazione tecnica del piano ma contribuire alla stessa stesura del piano, queste sono le indicazioni che sono state date agli uffici, infine per quanto riguarda la rete informatica direi che le questioni vanno tenute in maniera distinte, un conto è la questione dell'uso dell'open source che è stata un'indicazione piuttosto ampiamente propagandata e probabilmente la tendenza verso cui andremo sarà pure questa il che non è da fraintendere come una passeggiata a nozze, nel senso che è una scelta gratuita perché passaggi, trasferimenti e adattamenti dei software necessitano sempre di investimenti e di spese, altro ragionamento sulla rete informatica su cui diciamo si è posta molta attenzione perché al rete informatica del Comune è una rete informatica datata, diciamo che è datata a 15 anni, che non ha mai avuto manutenzione e che alla luce di un'indagine che è stata commissionata, questa indagine ha restituito una fotografia preoccupante per cui senza tanti giri di parole e senza dilungarci eccessivamente possiamo dire che se non si affronta la manutenzione del caso il rischio del collasso e del black-out della rete informatica è un rischio possibile. Non è un rischio che è possibile solo per il nostro Comune, recentemente questo rischio è diventato realtà in Comuni vicini più importanti di Saronno, penso al Comune di Varese dove questo è accaduto e dove tutti i servizi anagrafici e di stato civile sono ritornati ad essere forniti ai cittadini con mezzi meccanici e manuali.

Allora noi stiamo prendendo per tempo questa questione e quindi in questo senso si spiega questa voce importante, è ovvio che nel momento in cui andremo a rivisitare, avremo una possibilità di supporto tecnico che consente di facilitare la comunicazione della rete dall'interno verso

l'esterno e viceversa e sarà l'occasione per porre mano a tutta quella contrattualistica che riguarda gli aspetti di software e anche gli aspetti della telefonia che sono un aspetto importante che dovremo andare a trattare per ridurre le spese generali. Spese generali che sono state illustrate dal collega Mario Santo e che dimostrano come la tendenza, i dati di fatto più che la tendenza che sono stati a voi esposti dimostrano quanta attenzione alla riduzione delle spese generali, gli investimenti servono anche al recupero, a breve tempo, a medio termine, delle spese. Credo di aver risposto a tutti i temi che sono stati sollevati e comunque sono a disposizione dei cittadini. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro, Assessore Fontana, prego.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

Io do una risposta al cittadino sulla domanda posta relativa agli incarichi professionali che riguarda un po' tutti gli assessorati.

La legge fa divieto di dare incarichi a professionisti esterni qualora esistano le conoscenze all'interno della macchina comunale e questa è la prima cosa che bisogna tener presente, chiaramente per preparare un bando che viene ripetuto tutti gli anni, ad esempio quello delle asfaltature, tanto per prendere un esempio molto semplice, non serve un professionista esterno. Ci sono però dei lavori e dei bandi che vengono fatti una volta ogni tanto, vi faccio alcuni esempi, il piano regolatore per l'illuminazione comunale che stiamo facendo adesso viene fatto una volta e poi probabilmente non sarà mai più rifatto, è chiaro che servono delle conoscenze particolari, in questo caso è stato dato un incarico al Politecnico.

Abbiamo appena concluso un lavoro per preparare il capitolato speciale d'appalto per il bando di igiene urbana, anche qui si tratta di un appalto che avrà durata di 5 anni, non viene rifatto tutti gli anni, non ci sono le conoscenze all'interno della macchina comunale, bisogna conoscere

l'evolvere della materia nel suo complesso, serve un professionista esterno, anche qui abbiamo appena terminato il lavoro, grazie all'incarico ad un professionista esterno che è costato, vado a memoria, intorno ai 14.000-15.000 euro per un appalto che ne varrà circa 20 milioni di euro per cui magari valeva anche la pena.

Un altro esempio che mi viene in mente anche se è dell'assessorato alla mobilità è l'appalto che stanno preparando per il trasporto pubblico urbano, anche qui si parlava di un appalto di 5-7 anni, non viene fatto tutti gli anni, serve un professionista esterno. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana, se non ci sono altri assessori che vogliono intervenire, Assessore Barin, prego.

SIG. ROBERTO BARIN (Assessore all'ambiente e al sistema della mobilità)

Buonasera. Volevo solo aggiungere qualche spunto rispetto ad un paio di domande rispetto alla viabilità, ai 30 all'ora, la prima si faceva un riferimento di uno spunto a meno incidenti quindi potremmo anche evitare di spendere qualcosa, ridurre quelle che sono le spese a carico dei cittadini, solo per dire che per quanto riguarda il discorso degli incidenti lo stiamo analizzando proprio in questo momento e non è che c'è quella gran riduzione forse come si può pensare. Sicuramente sono incidenti che per il fatto anche della riduzione delle velocità sono meno gravi però gli incidenti ci sono ancora e non basta un 30 all'ora per poter ridurre vertiginosamente il dato degli incidenti servono anche altre opere che abbiamo sempre detto che sono necessarie cioè la mitigazione della velocità e comunque oltre che bisogna attendere che i cittadini capiscano l'effetto dei 30 all'ora e di quello che comporta nei confronti della viabilità.

I 30 all'ora sono importanti, è un ottimo inizio, dobbiamo lavorare ancora su questa cosa, quindi incidenti meno, di riduzione non è che ce n'è così tanta.

Un altro elemento è il discorso dei soldi delle multe, qui sicuramente possiamo dire che una parte delle quote che vengono raccolte sicuramente viene reinvestita nell'ambito delle opere stradali, è un obbligo di legge quindi questa cosa viene senz'altro fatta, tra l'altro anche da questo punto di vista rispetto a quelle che sono le multe e su alcune polemiche successe settimane fa, se vengono date o non date, ovviamente sono tutte informazioni che stiamo raccogliendo, stiamo elaborando e la mia intenzione è quella di presentare, sia rispetto agli incidenti che rispetto alle multe, un report dettagliato in modo tale che i cittadini siano al corrente di com'è la situazione, cosa è cambiato nell'ultimo anno e quale può essere il trend per il futuro.

Se ci sono altre domande posso senz'altro rispondere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Barin.

Direi che se c'è qualche cittadino che non è ancora intervenuto che vuol porre una domanda lo possiamo fare, altrimenti ringraziamo tutti coloro che sono già intervenuti, non vedo chi alza la mano là in fondo, forse è il signore che è già intervenuto però, se la domanda è rapida, grazie.

SIG. MATTEO ROMANO' (cittadino)

Mi spiace se vi reinterpello, se fosse iniziato il Consiglio comunale alle otto e mezza avremmo un po' anche diminuito i tempi.

Per quanto riguardava gli incidenti, a parte il fatto che probabilmente io ho un pensiero mio, tante delle persone che ci seguono su Io dico no ai 30 all'ora hanno il mio stesso pensiero, gli incidenti sono meno gravi e ci sono ancora e dagli ultimi dati che si erano visti, ufficiali o ufficiosi, erano quasi in aumento, di poco ma in aumento. Il mio parere molto personale è che gli incidenti stradali, il numero si può ridurre per il semplice fatto che la benzina costa uno sproposito e la gente non va più in giro in macchina. Il traffico a Saronno non c'è più perché la gente non va più in giro in macchina, un esempio su tutti, oggi alle sette Via

Milano/Via ... (incomprensibile), a gennaio dell'anno scorso Via Milano era una coda unica fino davanti al centro sociale Telos, questo è un elemento non da poco secondo me.

Avevo un'altra domanda semplice, sempre sul bilancio previsionale abbiamo visto 96.000 euro per gli edifici di culto, probabilmente serviranno per cancellare tutte le scritte che qualcuno si diverte a fare su chiese, palazzi, case, sedi di partiti, sedi della Protezione Civile. Io spero che la Giunta o chi di dovere faccia qualcosa perché di veder scritto meno chiese su una chiesa, No Tav su una chiesa o di vedere manifesti incresciosi nei confronti delle chiese sulle chiese, ... (incomprensibile) al santuario di Saronno, a me da cittadino saronnese fa schifo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Credo che possa rispondere l'Assessore Fontana.

SIG. AGOSTINO FONTANA (Assessore Opere pubbliche)

La domanda era relativa a quella posta di bilancio relativa agli edifici di culto, è una destinazione vincolata, prevista per legge che deve finanziare degli interventi fatti dalla chiesa sui vari edifici, per cui la parrocchia centrale presenta dei progetti e la Giunta decide quali finanziare.

Normalmente vengono finanziate attività di restauro per il mantenimento dei beni, per cui non riguarda le scritte da cancellare o cose del genere.

Volevo precisare che l'importo previsto deve essere sui 30.000 euro non sui 90.000, grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Fontana.

Io direi che possiamo chiudere la parte riservata agli interventi dei cittadini che ringraziamo per le domande che hanno posto, per essere intervenuti nonostante il brutto tempo e passiamo alla parte deliberativa,

si è prenotato il Consigliere Fagioli e anche il Consigliere D'Urso, se riguarda domande c'è tempo poi di intervenire nel proseguo, se riguarda qualcos'altro allora prego Consigliere Fagioli.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Rubo solo un minuto, ho appreso dalla stampa che è stato ritrovato un manichino a testa in giù sotto un sottopasso delle Ferrovie Nord, c'era scritto vestito da leghista, in qualche modo riconducibile ad un leghista, volevo chiedere all'assessore alla sicurezza o al Sindaco se può dare un'informativa al Consiglio comunale in merito all'evoluzione delle indagini delle Forze dell'ordine, oggi o domani sera eventualmente. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Fagioli, al Presidente non risulta, sentiamo l'Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Non ho notizie in merito per cui mi documenterò e domani sera daremo una risposte, in questo momento non saprei cosa dire. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro, il Sindaco chiede la parola, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Mi rivolgo al Consigliere Fagioli che ha posto questa domanda, personalmente non ne sono informato, se è quello che è accaduto mi sembra un'azione assolutamente da respingere, inaccettabile, non tanto e non solo perché sia, se è così, un manichino travestito da leghista, però in ogni caso è un'azione assolutamente inaccettabile, mi sembra che questo possa comunque essere sufficiente ma forse non lo è per dimostrare che c'è attenzione da parte dell'amministrazione, sicuramente faremo i dovuti approfondimenti ma la solidarietà per qualsiasi gruppo politico dovesse subire queste intimidazioni e questi atti è assolutamente da respingere. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco.

Passiamo quindi al primo punto all'ordine del giorno.

Chiedo scusa Consigliere Bendini devo prima dare la parola al Consigliere D'Urso, prego.

SIG. MASSIMILIANO D'URSO (Tu@ Saronno)

Sarò brevissimo, solo una piccola integrazione a quanto già ampiamente esposto dall'Assessore Nigro, c'era un'altra piccola parte della domanda del signor Romanò Matteo riguardo a come si può scaricare eventualmente il bilancio dal Comune di Saronno, questa amministrazione ha fatto partire un progetto che si chiama Saronno wi-fi che è attivo gratuitamente in biblioteca è anche in alcuni ... (incomprensibile) che sono in via di attivazione. Purtroppo le risorse, come abbiamo visto, sono quelle che sono quindi si va per piccolissimi passi però è un servizio gratuito di connessione internet che il Comune di Saronno sta offrendo, meglio che nulla.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente, solo una questione che chiedo direttamente a lei essendo parte dell'ufficio di Presidenza, cosa si è deciso per gli interventi, le tempistiche sui vari punti, se per caso c'è un intervento lungo per il bilancio se qualcuno lo può magari barattare, mi scusi il termine barattare, per un intervento ad esempio sull'IMU o sugli altri punti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. L'Ufficio di Presidenza ha deciso in questi termini, per i punti dall'1 al 6 verranno utilizzati i tempi di intervento standard e ciascun punto verrà discusso e messo in approvazione, l'ultimo punto che è il bilancio invece godrà di una distribuzione dei tempi allargata, nel senso che ciascun gruppo consiliare avrà a disposizione un intervento da 20 minuti, eventualmente ripartibile tra più consiglieri in interventi più brevi, oltre all'intervento da 20 minuti che ciascun gruppo consiliare potrà delegare al proprio capogruppo o a chi ritiene, gli altri consiglieri di ciascun gruppo hanno a disposizione un intervento di 3 minuti, questo per il punto relativo al bilancio. Per tutti i punti propedeutici al bilancio utilizzeremo i tempi standard, 5 minuti, non la sento Consigliere Gilli, tempo standard come da regolamento.

Primo punto all'ordine del giorno.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 23 Aprile 2012

DELIBERA N. 25 C.C. DEL 23.04.2012

OGGETTO: determinazione delle tariffe per i servizi locali per l'anno 2012 ed approvazione del tasso percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Prego Assessore Santo.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Con questa delibera siamo chiamati ad approvare le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, la copertura del costo complessivo di questi servizi è del 55,36%, viene finanziata con le tariffe e con in contributi a specifica destinazione.

L'elenco delle tariffe in questione è stato messo a disposizione dei signori consiglieri.

Per quanto riguarda la tariffa della TARSU, le entrate della TARSU coprono al 100% il costo del servizio e siamo perfettamente nelle previsioni di legge.

Non ho altro da dire.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo, apriamo la discussione su questo punto.

Chi si iscrive a parlare? Nessuno si sta iscrivendo a parlare, se nessuno si iscrive devo dichiarare chiusa la discussione, dopodichè non posso più riaprire la discussione, come sapete da regolamento, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Le tariffe sono rimaste sostanzialmente simili a quelle dell'anno scorso e ci dovremmo rinviare alla discussione dello scorso anno degli aumenti anche notevoli che c'erano stati.

Curiosamente quest'anno aumenti di grande consistenza sono comparsi esclusivamente con riferimento alla politica funeraria di questa amministrazione perché le tariffe per le concessioni cimiteriali sono aumentate in maniera esponenziale. È vero che chi muore riposa in pace ma chi vive di pace ne avrà meno perché ormai per seppellire un caro defunto i costi sono diventati veramente esagerati, ci sono degli aumenti anche superiori al 100%.

Io mi domando se sia il caso di avere un'esplosione di questo tipo in un colpo solo, è vero che i cimiteri sono sempre stati considerati salvadanai da tutte le amministrazioni perché purtroppo la vita ci insegna che i clienti per i cimiteri non mancano mai perché è un dato che appartiene alla vita, è una cosa normale però mi pare che in questo momento aumenti così consistenti non siano del tutto giustificabili anche perché è notorio che le tariffe per le concessioni cimiteriali non rispecchiano i costi che l'amministrazione subisce per l'edificazione e la manutenzione di tutti i vari tipi di sepolture che abbiamo, i Comuni hanno un surplus rispetto a quello che è il costo e non mi pare che ci siano stati, da un anno con l'altro, degli aumenti di costi così notevoli da arrivare e in taluni casi addirittura superare aumenti del 100%.

La vita media fortunatamente è aumentata probabilmente si vuole magari incentivare a vivere di più per cercare di arrivare di meno a sottoscrivere le concessioni cimiteriali perché queste stanno diventando un lusso, permettetemi di dirlo, a questi costi.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli, Consigliere Cinelli, prego.

SIG.RA ANNA CINELLI (Partito Socialista)

Io volevo esprimere un generale apprezzamento per il fatto che, a parte le tariffe cimiteriali, tutte le tariffe del servizio a domanda individuale sono rimaste sostanzialmente invariate e che sono state mantenute le fasce di reddito della differenziazione delle tariffe di accesso ai servizi.

Volevo però solamente evidenziare un refuso di tipo tecnico, nessuna critica, semplicemente c'era stato un refuso di tipo tipografico, rispetto alle tariffe per le celebrazioni dei matrimoni civili manca, per l'anno 2012, il prospetto che era evidenziato per l'anno 2011 che evidenzia la possibilità di celebrare matrimoni civili a titolo gratuito presso l'anagrafe e gli uffici comunali. Se il documento diventa pubblico forse vale la pena di reintegrare anche per l'anno 2012 questa possibilità. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Cinelli, Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Il Consigliere Gilli mi ha anticipato riguardo agli aumenti dei servizi mortuari che sono passati con aumenti del 30% ma anche fino al 230% a seconda delle tipologie di servizio, quindi anche da morti si continua a pagare, se non pagano i morti, perché non possono, pagano gli eredi e quindi un'ulteriore tassazione a carico dei cittadini.

Non è vero che tutte le altre tariffe sono rimaste invariate perché ad esempio i centri ricreativi diurni hanno subito aumenti che oscillano tra il 55% e il 60%.

È evidente che nel rapporto tra domanda e offerta, in un'economia privata, capitalista è giustificato l'aumento dei prezzi anche in questa misura, per carità, però un Comune che fornisce dei servizi ai cittadini non dovrebbe permettersi di apportare degli aumenti così elevati soltanto perché c'è una richiesta aumentata, è evidente, le famiglie con dei genitori lavoratori devono lasciare nel mese di luglio e in parte magari anche di agosto i figli in gestione a una struttura che non è la scuola perché è chiusa, non è l'asilo perché è chiuso e quindi si affidano a questi centri ricreativi che comunque forniscono anche un servizio di ampio spettro perché ci sono delle attività sportive, ricreative ... (incomprensibile) servizio mensa, questo non vuol dire però che si possano aumentare del 50%-60% le rette, oltretutto riducendo il servizio da sei settimane a quattro settimane.

Questo è il vostro intendimento di sostegno alle famiglie?

Questo ci sembra l'ennesimo tentativo di sottrarre fondi alle famiglie con un reddito composto dai due genitori e non è nemmeno vero che è giustificato per il tentativo di portare a copertura percentuali di servizio a livello della media degli altri servizi in quanto questo servizio dei centri ricreativi diurni è attestato al 71% circa contro la media del 55% degli altri servizi.

Passando poi all'utilizzo del parametro ISEE, il mio cruccio, ribadisco che siamo per la richiesta di toglierlo dai servizi a domanda individuale perché non è equo, non fornisce sufficiente garanzia di tutela per gli utenti, gli utenti con un ISEE più alto si fanno carico da soli del sostegno di chi ha l'ISEE più basso perché se, come ha detto l'Assessore Valioni nella precedente assemblea del Consiglio comunale, le richieste ai servizi sociali sono diminuite proprio perché a vostro dire lo scaglionamento per fasce ISEE ha fatto sì che i meno abbienti abbiano avuto rette più alte e quindi la possibilità di non accedere ai servizi sociali. Questo può essere vero però i servizi sociali sono coperti dall'intera collettività mentre il pagamento della retta in base al valore ISEE a questo punto risulta coperto soltanto dagli utenti o almeno in parte, questo ci appare fortemente iniquo.

Gli aumenti dello scorso anno per le rette delle scuole materne e dei nidi sono stati impropriamente ed evidentemente eccessivi nel 2011 visto che quest'anno non sono stati aumentati neanche di un centesimo.

Mi domando quali siano i costi per il controllo, per la verifica e la gestione delle dichiarazioni ISEE che vengono portate dai cittadini, tutti questi costi potrebbero essere azzerati eliminando il parametro ISEE come discriminante nei servizi a domanda individuale.

Pagando tutti la stessa cifra semplificherebbe la gestione, ridurrebbe le truffe di false dichiarazioni e chi ha veramente bisogno usufruirebbe comunque di assistenza sociale che è appunto sostenuta da tutta la cittadinanza, da tutta la collettività.

L'ISEE è sicuramente penalizzante ai nidi perché l'ISEE è uno dei parametri che fa la graduatoria dell'accesso al servizio per cui gli stranieri sono pochi in percentuale avendo un ISEE basso ricevono pochi punti e quindi non sono in graduatoria ed è giusto così secondo noi perché comunque è chi ha due genitori lavoratori che ha più diritto di portare i figli al nido. Questo non vuol dire, come leggo dalle vostre intenzioni, che per il 2012 verrà modificato questo regolamento e mi auguro che questo non vada ancora una volta a favorire indiscriminatamente gli stranieri e discapito dei saronnesi, sarebbe l'ennesima forma di discriminazione razziale al contrario ovvero contro noi stessi, in nome di un'equità e buonismo verso gli ultimi arrivati. Grazie per il tempo concesso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli.

Prego Assessore Nigro.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Per quanto riguarda la revisione delle tariffe cimiteriali, a parte le battute che siano facili ma la materia è di quelle delicate che forse non meriterebbero battute, a parte questa premessa, le ragioni che hanno portato l'amministrazione ad avanzare la proposta di revisione delle

tariffe cimiteriali hanno tenuto conto dei seguenti presupposti, primo:_ la necessità di assicurare un grado di copertura, attraverso i proventi, del costo di gestione dei suddetti servizi che attualmente è stimabile nella somma annua di circa euro 89.000 relativo sostanzialmente all'appalto in essere con la cooperativa Ozanam contro una somma media di euro 37.000 in entrata da valutarsi con il settore opere pubbliche e patrimonio.

La seconda questione riguarda il confronto in materia con le tariffe applicate dagli altri Comuni, di cui poi dirò, anche se la diversità nella gestione dei servizi cimiteriali non rende sempre possibile un confronto per singola tariffa e quindi una comparazione omogenea comunque in alcuni casi è possibile e faremo una comparazione.

La terza considerazione riguarda un dato, cioè le tariffe dei diritti cimiteriali attualmente in vigore sono state approvate nel 1990 e da allora non hanno subito aumenti, così pure le concessioni cimiteriali relative ai loculi nella parte vecchia del cimitero, colombari e ... (incomprensibile) corrispondono a quelle approvate nel tempo di realizzazione degli stessi, anni dal 1965 al 1975.

Ora, quest'ultimo dato diciamo che non merita alcun commento, tornando invece alla questione della comparazione, giusto per capire in che contesto viviamo e in che situazione andiamo a erogare i nostri servizi, possiamo dire che comunque nonostante questi aumenti, che appaiano così consistenti per le ragioni che ho appena illustrato, se compariamo, comparazione omogenea tra Saronno e Cesano Maderno un dato quale quello della tumulazione in colombario mentre con gli aumenti comunque andremo ad una tariffa di 52 euro, a Cesano Maderno si paga 160 euro, a Brescia 239, per non parlare di Firenze 350, di Lodi 200 e di Torino 230.

Allora non voglio tediare i consiglieri ma se facciamo questa comparazione per tutto quanto attiene i servizi cimiteriali direi che le tariffe saronnesi si attestano, in buona misura, di gran lunga sotto la media, se poi non vogliamo andare così lontano e facciamo come comparazione l'esempio fra Saronno e un Comune vicino, Turate, colombario 52, Turate 155, Castellanza va da 182 a 312, Solaro 155 e così via su tutti gli altri servizi, per cui direi che questa amministrazione, come è stato detto in apertura, nella presentazione generale del bilancio, non c'è assolutamente accanimento nei confronti dei vivi tantomeno nei confronti dei morti ma è

semplicemente il tentativo di fare una buona amministrazione nel contesto della situazione che tutti noi ci troviamo a vivere e ad affrontare.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Nigro.
Assessore Valioni, prego.

SIG.RA VALERIA VALIONI (Assessore Servizi alla persona)

Da un lato mi dispiace dover ritornare sempre sugli stessi argomenti ma d'altra parte vedo che anche il Consigliere Fagioli non si fa scrupolo in questa direzione per cui non me lo faccio nemmeno io, parto da un argomento credo fondamentale, quest'anno il Comune di Saronno incassa 384.000 euro in meno per le politiche sociali, ora o si ritiene che 384.000 euro potessero essere colmati da trasferimenti che il Comune, per la parte trasferimento fiscale generale, poteva rimettere su questa partita avendo a sua volta subito i pesanti tagli che prima l'Assessore Santo ha illustrato oppure si conviene che necessariamente qualche risparmio, qualche sacrificio piccolo che sia anche agli utenti doveva essere fatto così da diminuire la massa di soldi da richiedere alla partita generale del Comune. Siamo riusciti a ricondurre questa massa di soldi più o meno intorno ai 250.000 euro, vuol dire che chiediamo agli assessorati un sacrificio di 250.000 euro da riposizionare su questa partita così da non dover tagliare i servizi ai cittadini.

Ora io credo che chi sta ancora materialmente nel governo regionale e che contribuisce a un taglio, la Regione, di circa 200.000 euro di questa partita e chi ha contribuito, in passato, nei precedenti Governi all'azzeramento del fondo nazionale per la non autosufficienza e così via può rendersi conto di quello che è la situazione che noi viviamo.

Questo è un panorama di inquadramento generale, nel merito il centro ricreativo diurno, quando noi ci siamo insediati ad aprile, abbiamo trovato sostanzialmente in previsione da parte del commissario di governo come non realizzabile, cioè c'era una partita di bilancio con un grosso punto di

domanda dicendo ma quest'anno, ci aveva lasciato così il commissario, quest'anno non ce la facciamo a garantire il centro ricreativo diurno, l'abbiamo ripristinato da sei settimane in cui era nel 2009, siamo riusciti comunque a proporlo nel 2010 di quattro settimane, nel 2011 quattro settimane, l'abbiamo mantenuto nel 2010 e nel 2011 con la precedente tariffazione, quella che risaliva al 2009, quest'anno non è possibile, 62.000 euro ci costa, dobbiamo rientrare di almeno 40.000, con l'aumento che viene richiesto agli utenti e questa volta farò contento il Consigliere Fagioli, non è per fasce ISEE, è una tariffa unica, uguale per tutti con la previsione di esonero nel caso di situazioni sociali, la tariffa passa da 18 euro la settimana senza mensa a 28 euro la settimana senza mensa, da 40 a 64 euro la settimana nel caso vi sia la mensa che vuol dire che comunque una famiglia che manda un ragazzo con la mensa per due settimane spende neanche 130 euro che credo non sia una cosa così enorme.

Convengo che sarebbe stato meglio poter non aumentare ma per tutta la premessa che ho fatto prima l'aumento si è reso necessario.

Per quanto tutta la discussione sugli aumenti delle tariffe dei nidi e delle scuole materne, non sono di attualità in questo bilancio perché risalgono al 2011 e nessun ritocco ulteriore è stato fatto né per gli uni né per gli altri.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Valioni. Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Non voglio aprire una polemica però mi piacerebbe che questo Comune avesse la sua personalità e quindi la risposta dell'assessore in merito al discorso dei cimiteri non mi è piaciuta, non mi piaceva quando ero nel pubblico e adesso da consigliere comunale non mi piace sentir paragonare Saronno agli altri paesi perché Saronno ha la sua capacità decisionale, non mi interessa nulla degli altri paesi, semplicemente questo. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Dichiarazione di voto, l'assessore alla partita ha preso fischi per fiaschi, io ho parlato di concessione cimiteriale, non di tariffe per l'inumazione o cose simili, abbiamo parlato di due cose diverse, io ho parlato di fischi e lei ha parlato di fiaschi. I numeri invece li vediamo negli allegati al bilancio, altro che aumenti che non ci sono dal 1960, tanto è vero che per i corpi nuovi di aumenti non ce n'è perché si sa i prezzi erano già alti ed erano già stati fissati equamente negli anni recenti in cui si è provveduto alla costruzione di queste nuove parti ma per le parti più vecchie passare e qui guardo la Cassina Ferrara, tassare dei giardini trentennali prefabbricati a due posti da 2.686 euro a euro 6.000, non è la tariffa per l'inumazione, questa è la concessione, è un'altra cosa, che si aumenti la tariffa dell'inumazione lo posso anche capire e questo è il caso forse più eclatante ma da 2.686 a 6.000 euro ma se veniamo al cimitero principale, quello di Via Milano, non che qui da un anno con l'altro si sia scherzato perché per un colombaro singolo fuori terra si passa da 886 euro a 1.141, allora le battute saranno di cattivo gusto, io trovo di pessimo gusto aumenti di questo genere, il nostro voto sarà contrario.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli.

Assessore Nigro, prego.

SIG. GIUSEPPE NIGRO (Assessore Polizia Locale)

Per quanto l'Avvocato Gilli abbia poca stima dei professori ... (incomprensibile) non mi sfugge la differenza fra concessioni e tariffe, non mi sfugge per cui mi permetta la precisazione.

Per quanto riguarda le concessioni, l'operazione di uniformità verso cui si è andati tra parte vecchia e parte nuova deriva semplicemente dal fatto che le tombe giardino che stanno nella parte vecchia e che fino ad oggi venivano trattate con un prezzo diverso da quello delle tombe ... (incomprensibile) non era assolutamente giustificato per tante ragioni che se lei è interessato e il Consiglio è interessato possiamo qui approfondire ma mi sembra assolutamente scontato che non ci sia alcuna differenza fra una tomba giardino nella parte vecchia e una tomba giardino nella parte nuova che già include al suo interno i costi di costruzione nuovi che sono stati determinati nel recente passato.

Per quanto riguarda il cimitero della Cassina Ferrara colgo occasione per informare che non c'è a disposizione alcuna tomba per cui l'elevamento della concessione è semplicemente un adeguamento per rendere uniforme, in tutti e due i cimiteri cittadini, la stessa prestazione. Quindi il principio di uniformità è quello che ha guidato la scelta di questa amministrazione all'interno di una situazione che le ho appena descritto. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei, Consigliere De Marco, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io non vorrei aprire un fronte con l'Assessore Valioni però ho sentito due cose che mi sono piaciute poco assessore, la prima, se noi torniamo a discutere sulle tariffe che sono state aumentate l'anno scorso e quest'anno sono invariate è perché le presentate in un bilancio di previsione o comunque le tariffe a domanda individuale quindi possiamo

tornarci tranquillamente, non abbiamo condiviso l'anno scorso gli aumenti, li criticiamo ancora quest'anno, quindi non è che siamo fuori tema rispetto all'ultimo pezzo del suo intervento.

Un altro argomento che lei ha toccato riguarda il taglio dei trasferimenti dei contributi regionali al fondo sociale per 84.000 euro mi pare, il suo assessorato tuttavia è quello che nel bilancio di previsione subisce un taglio modesto, solo 15.000 euro, quindi evidentemente non è la Regione Lombardia che all'interno dei trasferimenti minori agli enti locali ha attuato un taglio drastico nel settore sociale, il taglio c'è ma non è il suo assessorato che ne risente, evidentemente avete fatto delle scelte differenti sulle quali torneremo domani sera, tant'è che il suo assessorato chiude con una variazione di spesa di soli 15.000 euro, per cui evidentemente c'è qualcos'altro che va approfondito ma la risposta che ha dato al Consigliere Fagioli in polemica con il comportamento del governatore regionale mi sembra una risposta questa sì fuori tema, non è nel settore delle politiche sociali rispetto al suo assessorato che si è abbattuto il taglio più evidente, credo che riguardi altre funzioni e altri settori, noi ci torniamo domani sera. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco.
Consigliere Borghi, prego.

SIG. DAVIDE BORGHI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente per la parola.

Io quando sento certe cifre alle volte mi domando se veramente sappiate, più o meno, come sia la realtà oppure no, l'Assessore Valioni diceva 130 euro in due settimane tutto sommato è una cifra ragionevole per mandare il bambino all'asilo e dagli da mangiare, può essere una cifra ragionevole, certo il problema è se un giovane decide di metter su famiglia, perché poi bisogna parlare concretamente, dare pane al pane e vino al vino, non è che

dobbiamo essere qui a raccontarci i mega stipendi dei mega direttori di banca, due persone che vanno a lavorare, due ... (incomprensibile) che iniziano e quindi sono già fortunati, 1.200 euro a testa, lui e lei, decidono di comprare casa, comprano casa e fanno il mutuo, magari un mutuo a tasso variabile, gli va di sfortuna, aumentano gli interessi, da quest'anno c'è anche l'IMU per cui io che decido di comprare la casa per avere un futuro, malauguratamente mi sono sposato e ho avuto un figlio quest'anno vado a pagare aumento sugli asili, aumento per l'IMU, pago di tasse del mutuo, pago ancora una volta maggiori tasse in generale e per fortuna, dico per fortuna che l'addizionale IRPEF comunale per ora è rimasta invariata, non l'avete toccata, però sul bilancio previsionale c'è ancora scritto e qui ci torneremo domani sera che c'è la possibilità di aumentarla, a questo punto e tornando poi a quanto detto dal Consigliere Fagioli, dico che il gruppo della Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania darà il suo voto contrario a questo provvedimento. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Borghi. Non ci sono altri consiglieri iscritti a parlare, chiudiamo quindi la discussione su questo punto, passiamo alla fase di votazione che effettueremo con il sistema elettronico.

È aperta la votazione, ricordatevi di premere presente e poi di votare.

È terminata la votazione, attendiamo la stampa dei risultati e ci prepariamo a votare l'immediata eseguibilità, anche questa con il metodo elettronico.

Proclamo il risultato della votazione relativo al punto 1.

Presenti: 27 consiglieri.

Hanno votato sì: 18.

Hanno votato no: 9.

I 9 che hanno votato no sono i consiglieri Bendini, Borghi, De Marco, Fagioli, Gilli, Raimondi, Sala, Strano e Veronesi.

Nessuno si è astenuto.

Il punto è quindi approvato, passiamo a votare l'immediata eseguibilità di questo primo punto sempre con il metodo elettronico.

È aperta la votazione.

Risulta che un consigliere non abbia votato, risultano 26 votanti, se siamo ancora tutti presenti forse c'è un consigliere che non ha votato o è stata tolta una tessera, ok.

Terminiamo la votazione.

Proclamiamo i risultati dell'immediata eseguibilità di questo primo punto.

Presenti: 27 consiglieri.

favorevoli: 18.

contrari: 7.

Astenuti: 2.

I contrari sono i consiglieri Borghi, De Marco, Fagioli, Raimondi, Sala, Strano e Veronesi e gli astenuti sono i consiglieri Gilli e Bendini.

Quindi anche l'immediata eseguibilità di questo primo punto è approvata.

Passiamo al punto n. 2.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 23 Aprile 2012

DELIBERA N. 26 C.C. DEL 23.04.2012

OGGETTO: approvazione aliquota imposta municipale propria IMU per l'anno 2012.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente. Come si diceva in precedenza al momento della presentazione del quadro di bilancio di previsione 2012 per quanto riguarda le aliquote IMU esiste la possibilità quest'anno di pagare gli acconti entro il 16 di giugno in base alle aliquote base ossia il 4 per mille prima abitazione e il 7,6 per mille per i generici altri fabbricati. Esiste tuttavia la necessità di definire delle aliquote ai fini della formazione del bilancio, come dicevo prima e l'amministrazione ha utilizzato il 4 per mille sulla prima abitazione e il 9,8 sul gruppo degli altri fabbricati. La normativa quest'anno prevede la possibilità di modificare queste aliquote che sono state utilizzate per fare il bilancio e l'amministrazione dovrà prendere una decisione definitiva entro il 30 di settembre di quest'anno mentre il Governo si è riservato, a sua volta, la possibilità di intervenire sulla stessa materia entro il 10 di dicembre. Non ho altro per il momento.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Assessore Santo.

Apriamo il dibattito su questo punto.

Consigliere Bendini, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente.

Una piccola premessa, affrontare l'esame e l'approvazione del bilancio è sicuramente argomento vastissimo, complesso e articolato, la suddivisione degli argomenti da deliberare questa sera, in quelli che possiamo considerare i cardini del bilancio, è sicuramente di grande aiuto, dobbiamo essere però noi bravi e concreti nel dibattito dei vari punti e nella mirata trattazione degli stessi, provvederò quindi a limitare il mio intervento ad un'analisi tecnica riguardante l'approvazione delle aliquote e dell'imposta IMU 2012 anche se trattasi di argomento difficilmente scindibile dall'impatto sul bilancio che tratteremo in seguito.

IMU, aliquota 4 per mille prima abitazione.

Ricordo che nello scorso Consiglio comunale abbiamo trattato la mozione relativa all'abbassamento di tale aliquota al 2 per mille proposta dalla Lega Nord, era un'azione che sicuramente aveva dei lati da condividere, almeno nell'intenzione dei colleghi, qualcuno di noi può approvare l'innalzamento automatico ed indifferenziato delle rendite catastali del 60%?

Non è stato un casuale aumento delle sperequazioni esistenti in un sistema catastale superato?

Qualcuno può negare l'attuale periodo di crisi economica che sta coinvolgendo milioni di famiglie con notevoli ripercussioni finanziarie, come citava la loro mozione.

Era però purtroppo una mozione che si scontrava con la concreta e brutale difficoltà contabile del bilancio, se l'amministrazione applicasse il 2 per mille in ogni caso dovrebbe versare alle casse erariali l'ipotetico

introito calcolato al 4 per mille, non sarebbe quindi tale ipotesi palesemente percorribile per le casse comunali.

Lo sforzo richiestoci, mitigato dalla detrazione di euro 200 sommata a quella di 50 euro per ogni figlio convivente rappresenta sicuramente uno sforzo antipatico e fastidioso per un'imposta che ormai da qualche anno avevamo dimenticato, ma tutto sommato un fastidio dall'impatto economico relativamente elevato, vi sono infatti casi di pagamento IMU sulla prima abitazione uguali o inferiori ai vecchi importi dell'ICI sullo stesso immobile, ovviamente quando pagavamo l'ICI anche sulla prima casa.

Ho votato coerentemente contro per questi motivi alla mozione riguardante la riduzione dell'aliquota anche rispetto alle spiegazioni già avute in commissione bilancio.

Passo all'aliquota 9,8 per mille degli altri fabbricati.

Penso si sia capito che reputo questo il vero argomento del contendere.

È questo il fulcro del problema aliquote IMU che tanto stanno preoccupando e terrorizzando i cittadini.

Non voglio annoiare nessuno, voglio elencare quelli che reputo i già pesantissimi aggravii che il nostro Governo tecnico ha approvato.

Il primo problema l'ho chiamato confronto moltiplicatori ICI/IMU.

L'innalzamento folle, indiscriminato e casuale delle nostre rendite catastali è ormai già stato stabilito e non riguarda solo la prima abitazione ma tutti i fabbricati e tutti i terreni.

Ho qua una piccola tabella, le categorie A, C2, C6, C7 moltiplicheranno a 160 e questo lo sappiamo.

Le categorie C3, C4 e C5 moltiplicheranno a 140 con un aumento del 40%.

La categoria A10, uffici, capannoni e categorie D5 aumenteranno del 60% perché moltiplicheranno 80 e non 50.

I C1, i negozi, moltiplicavano 34 adesso moltiplicano 55, l'aumento è del 62%, infine i terreni agricoli moltiplicano per 130 e moltiplicavano a 75, l'aumento è del 73%.

Il secondo problema l'ho chiamato confronto sul diverso impatto ICI/IMU per particolari fattispecie.

È stato eliminato sia l'uso gratuito dell'abitazione fra parenti di primo grado in linea retta e conseguentemente non tutelato l'usufrutto mantenuto dai genitori che lasciano l'appartamento ai figli.

È stata eliminata la parziale tutela che avevano le categorie dei fabbricati generalmente produttivi o lavorativi, gli A10, i C1, C3, C4, le categorie D, in un particolare e traumatico momento di crisi economica.

È stata infine eliminata la tutela di casi particolari di abitazioni, cito il caso anziani ricoverati in case di riposo che in questo ultimo periodo c'è stato il salvataggio quasi in corner dell'ultim'ora in contrapposizione allo strano e vergognoso esonero dell'IMU delle fondazioni bancarie.

Arrivo al terzo problema che ho evidenziato, è il futuro del catasto.

Sappiamo tutti che il vero cambiamento verrà a breve e sarà la riforma del catasto.

Le linee guida della riforma specificano quelle unità immobiliari urbane che verranno censite al catasto fabbricati in futuro secondo diversi principi e criteri, i valori medi ordinari espressi dal mercato in un triennio, zone territoriali cui appartengono, destinazione d'uso catastale e valore patrimoniale medio ordinario.

L'aggravio del carico fiscale è certo, sicuro e indubbio, la contemporanea riduzione delle aliquote è ovviamente una vana e spero non illusoria promessa.

Ora alla fine di questa veloce esposizione delle decisioni del Governo Monti mi trovo a dover fare i conti con un'aliquota proposta del 7,6 per mille che può essere diminuita o aumentata di 3 punti dall'amministrazione comunale.

I tecnici hanno fatto le menti, le amministrazioni devono decidere in che modo devono fare le braccia, dobbiamo decidere, deve decidere se inserirsi nelle tasche dei cittadini in questo modo, essere più clementi o essere più spietati.

Il Comune di Saronno vuole applicare il 9,8 per mille.

L'Assessore Santo ci ha presentato il bilancio in commissione e ha ribadito tale esposizione in un apposito Consiglio comunale, abbiamo sì l'obiettivo del patto di stabilità, subiamo sì i tagli alle entrate correnti ma in questo modo l'oneroso percorso obbligato per l'applicazione dell'IMU, disegnato dal Governo, diventerebbe amplificato e aggravato, in un momento di crisi economica generale, dalla vostra amministrazione.

Aiutato da una serie di dati che ho tratto da numerosi anni ho semplicemente perso qualche minuto a raccogliere informazioni su reali

immobili dei nostri concittadini per esternare qualche concreto e soprattutto esempio numerico.

Velocemente, il primo caso, l'abitazione di un genitore in uso gratuito al figlio, appartamento categoria A2, rendita 418 euro, ho preso degli appartamenti normalissimi, ICI: zero, IMU: 688,74 euro.

Secondo caso, cito un'abitazione residenza del figlio con usufrutto mantenuto dal genitore, non è una follia, è un'operazione usuale, frequente nel passaggio generazionale, appartamento categoria A2 con una rendita da 721 euro, ICI: zero, IMU: 1.188,29.

Un terzo caso, il classico appartamento affittato.

Un' appartamento di categoria A3, rendita 511,29, ICI: 311, IMU: 841,79.

Mi chiedo riguardo a questo argomento se non penalizzeremo anche l'inquilino che si troverà ad avere un affitto aumentato dal proprietario tartassato, era una parentesi.

Il quarto caso, negozio, categoria C1, semplicissimo negozio del centro di Saronno, rendita 1.344 euro, ICI: 278, IMU: 761 euro.

Mi sono permesso anche un capannone industriale di categoria D7, un grosso capannone, rendita 20.420 euro, pagava un'ICI di 6.218,10 euro, pagherà un IMU di 12.607,74 e stiamo parlando di un capannone industriale che magari ha il problema di cercare di non lasciare a casa i dipendenti.

Sesto caso, un semplice ufficio categoria A10, rendita 695 euro, pagava un'ICI di 211 euro, ora pagherà un IMU di 572 euro.

Concludo e chiedo scusa per la lunghezza dell'intervento.

Non sto certamente richiedendo una riduzione dell'aliquota al 4 per mille della prima abitazione e non sto certamente richiedendo una riduzione dell'aliquota del 7,6 per mille sugli altri fabbricati, ritengo solo tale imposizione statale sufficiente poiché già traumatica per le tasche del cittadino e delle aziende saronnesi.

Meditiamo sulla possibilità di limitare tale ipotesi alle aliquote di base e diamo un segnale di rispetto per questo serio momento di difficoltà finanziaria.

Cerchiamo di lasciare più possibile nelle tasche dei nostri concittadini i segnali e i fatti tragici che leggiamo sui giornali, su internet, li ascoltiamo ai telegiornali e sono purtroppo materia quotidiana. Grazie e chiedo scusa.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini.

Se nessuno si iscrive a parlare, Consigliere Fagioli, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Di sicuro l'IMU è un pasticcio, abbiamo visto anche dagli articoli stampa, dichiarazioni del Sindaco e dell'Assessore Santo, il Governo metterà in ginocchio probabilmente il bilancio del Comune che non potrà permettersi neanche di pagare gli stipendi dei dipendenti già a partire da giugno o luglio, se ho capito bene, inoltre è il bilancio che stiamo discutendo questa sera e domani si regge su aliquote già ipotizzate, stabilite dalla Giunta quindi non si capisce come stasera si possano approvare delle aliquote differenti, andrebbe rivisto tutto il bilancio. Quindi stasera il Consiglio comunale è chiamato a ratificare non ad approvare, discutere o proporre delle modifiche alle aliquote, mi chiedo inoltre cosa serva a fare intervenire il pubblico o aspettarsi suggerimenti dai cittadini su questo argomento quando è ben evidente che l'amministrazione non vuole o non può fare diversamente e mi domando cosa possono fare i consiglieri comunali, quelli di maggioranza ratificare la decisione della Giunta e quelli di opposizione votare contro.

Noi della Lega Nord siamo sicuramente contrari a questa tassa pasticciata da pagarsi addirittura a rate, per legge, questo per aiutare i cittadini o per rendere meno evidente la stangata?

Come possiamo accettare inoltre di pagare all'erario un balzello che si chiama imposta municipale, se io possedessi una seconda casa mi rifiuterei di versare la quota di spettanza allo Stato, si ...(incomprensibile) un abuso, una prepotenza.

Monti abbia il coraggio di introdurre un'imposta statale aggiuntiva all'IRPEF invece di scaricare le colpe sugli enti locali, che Monti abbia

la forza di ridurre i costi dello Stato invece di tartassare i cittadini onesti che lavorano e pagano le tasse.

Signor Presidente mi permette, darei una piccola breve risposta anche al signor Colombo che prima ha citato non tanto velatamente la mozione che abbiamo presentato la scorsa volta, le nostre mozioni il signor Colombo ha detto che sono demagogiche, noi non lo riteniamo, noi riteniamo di aver fatto una proposta seria a favore dei cittadini saronnesi, le mozioni demagogiche o fuori luogo sono sicuramente in passato passate da questo Consiglio comunale e riguardavano argomenti che nulla avevano a che fare con Saronno parlando magari della guerra in Botswana o chissà dove, su cose sicuramente che il Consiglio comunale di Saronno non ha competenza.

Porto un esempio numerico che sicuramente è un po' campato per aria in quanto non ho le cifre esatte né da parte dello Stato né da parte di altri enti, però l'Assessore Santo nelle sue tabelle ci ha spiegato che Saronno e i saronnesi daranno allo Stato un maggior gettito di 12.881.000 euro che ripartiti sui 39.000 abitanti di Saronno fanno una cifra pro-capite di 329 euro, a questo punto se moltiplichiamo i 329 euro per fare una media nazionale sui 58 milioni di italiani arriviamo ad avere un gettito per lo Stato maggiore di 16 miliardi e mezzo di euro che su 2.000 miliardi di debito pubblico rappresentano lo 0,8% quindi serviranno più di 100 anni di IMU se vogliamo azzerare il debito pubblico, chiaramente questa non è l'unica componente che permetterà di ridurre il debito pubblico però tanto per farsi capire quanto insignificante per lo Stato è questa mazzata che dà ai cittadini, forse sarebbe più opportuno, con il cervello, pensare che lo Stato debba trovare i soldi diversamente magari con dei risparmi, con dei tagli alla spesa pubblica licenziando dipendenti pubblici superflui.

Con il cuore speriamo che la Padania venga presto perché ricordo al signor Colombo che il referendum sulla devolution in Lombardia e Veneto ha raggiunto una percentuale superiore al 51% per cui se si chiedesse ai cittadini lombardi e veneti se sono d'accordo sulla costituzione della Padania magari potremmo avere qualche bella sorpresa e per terminare della terza C non parlo visto che di capelli in testa me ne sono rimasti pochi. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli. Consigliere De Marco.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io ringrazio il Consigliere Bendini perché probabilmente per questioni professionali ha riportato la discussione dalla lato dei cittadini e ha inquadrato correttamente il problema. Non pare possibile ridurre l'aliquota sulla prima casa al di sotto del 4 per mille perché la differenza l'ente, il Comune di Saronno dovrebbe versarla al Governo centrale. L'unica vera questione che già è iscritta in bilancio e che quindi è il caso di evidenziarla in modo chiaro è che il bilancio di previsione è costruito con la seconda aliquota sugli altri fabbricati diversi dalla prima abitazione e costruita con l'aliquota al 9,8 per mille, su questo non ci piove anche se poi a giugno si pagherà un acconto sulla seconda casa o sulle altre abitazioni, sugli altri fabbricati con un'aliquota più contenuta siamo ad approvare domani sera un bilancio con la seconda aliquota al 9,8 per mille.

Francamente Bendini ha fatto un esempio che mi ha impressionato, quando ha parlato del capannone artigianale industriale con una rendita alta di 20.000 euro e facendo il conto ha detto che l'IMU quest'anno peserà 12.000 euro sulle tasche dell'imprenditore io mi sono impressionato perché è un conto massacrante, 12.000 euro da corrispondere in un anno sono sei stipendi mensili.

Io temo che con questa manovra qualcuno dovrà scegliere se pagare l'IMU o pagare gli stipendi.

Vorrei fare un discorso più ampio da questo punto di vista anche perché giustamente spesso l'Assessore Santo nel presentare i suoi argomenti di bilancio di richiama alla situazione di crisi nazionale in cui versa la finanza pubblica e le scelte vincolate che questa situazione determina sugli enti locali.

È vero, necessariamente dobbiamo agire in questi termini però vorrei ricordare una cosa che l'imposizione al 9,8 per mille su tutti gli altri fabbricati è fondamentalmente un'imposizione che non differenzia, in termini di aliquota, chi possiede, come ricordava Bendini, un fabbricato

industriale, artigianale o commerciale, un negozio per svolgere un'attività per lavorare, per produrre, per produrre ricchezza attraverso l'attività industriale, artigianale e di commercio rispetto a chi invece possiede la seconda, la terza, la quarta abitazione, magari ricevuta in eredità.

Da questo punto di vista questa scelta, il 9,8 per mille, indifferenziata tra le rendite, le posizioni di rendite e le posizioni produttive è una scelta profondamente iniqua perché si tassa allo stesso modo i produttori di reddito e di ricchezza e chi invece di quella ricchezza ne gode ne fruisce normalmente magari senza essersela procurata attraverso un lavoro perché magari ricevuta in eredità.

Io su questo vorrei che si fosse fatta una riflessione e magari apportare qualche elemento di correzione perché e qua vado a concludere con una caratteristica di ordine più generale, continuare a tassare, a tartassare chi produce ricchezza non produce crescita e il Governo centrale già ci ha messo del suo, di qualunque tipo di colore, tanto per essere chiari, in questi ultimi anni con una pressione fiscale e contributiva che rispetto a chi produce ricchezza arriva superare, arriva ad avvicinarsi al 68-69% dell'utile prodotto quindi è una cosa mostruosa senza nessun tipo di corrispondenza e di servizi rispetto ad altri Paesi, si cita spesso la Scandinavia dove invece l'imposta su chi produce è pari al 29-30%, nel complesso la tassazione è molto più alta rispetto al 30% ma chi produce paga un'aliquota più contenuta, se a questo stato di cose si aggiunge anche la finanza locale con questo tipo di imposte io credo che la parola crescita sarà qualcosa non più di un esercizio teorico e di stile nei dibattiti che in ogni sede verranno fatti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere De Marco.

Consigliere Gilardoni, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Mi sembra che queste riflessioni fatte sia da Bendini che da De Marco da una parte sul lato dei cittadini e dall'altra parte sul discorso dell'eccessivo peso fiscale che grava su chi produce ricchezza e quindi su chi deve garantirci la crescita siano riflessioni assolutamente da approfondire.

Innanzitutto mi viene da dire, perché forse a volte ce ne dimentichiamo, che quello che noi stiamo attuando è un obbligo di legge da una parte, dall'altra parte l'aver deciso di andare oltre a quelle che sono le aliquote base sugli altri fabbricati, in questo momento e sottolineo in questo momento, significa dover fronteggiare quello che lo Stato centrale ha tagliato in termini di trasferimento solo negli ultimi due anni per un totale di quasi 5 milioni.

Allora quello che io chiedo con altrettanta onestà ai due consiglieri che hanno parlato è soprattutto qual è il lato dei cittadini in questo momento davanti a una propria amministrazione comunale? Perché è vero che se lo valutiamo sotto il profilo del portafoglio e quindi di quello che ognuno di noi dovrà pagare non c'è dubbio che questa operazione sia un'operazione assolutamente pesante da digerire ma dall'altra parte i meno 5 milioni di trasferimenti dello Stato e i meno, vado a memoria, 4 milioni di tagli effettuati sulle spese correnti negli ultimi 3 anni credo che facciano ben percepire il livello a cui l'amministrazione è arrivata pur non volendo intaccare quelli che sono i servizi e quello che è tutta l'area del sociale perché nel dibattito del punto precedente abbiamo definito che sui servizi sociali di fatto, come tradizione nella storia di questa città, non ci sono tagli ma si conferma quello che è la spesa storica magari con delle ricollocazioni o una revisione strategica di quella che è la spesa storica ma di fatto nulla viene tagliato, allora la domanda è in questo momento quello di cui noi dobbiamo preoccuparci è l'aspetto di quello che purtroppo dobbiamo sottrarre al reddito dei nostri concittadini e di noi stessi o è prevalente dal lato del cittadino il mantenimento dei servizi, il mantenimento di una qualità della vita che questa città può garantire ai propri cittadini perché se dovessimo mantenere i servizi, così come abbiamo fatto noi, non c'è altra strada che recuperare quei 2 milioni e mezzo che sono il differenziale fra il 7,6 e il 9,8, sto andando a memoria per cui non so se sono veramente 2 milioni e mezzo ma forse poco ci manca.

Allora se noi applicassimo il 7,6 ci mancherebbero 2 milioni e mezzo, allora con l'onestà che vi ha contraddistinto nel fare i vostri interventi vi chiedo dove sareste andati a tagliare per una quota pari a 2 milioni e mezzo perché questa è la realtà, o mi entrano 2 milioni e mezzo per garantire quelli che sono i servizi oppure mantengono l'aliquota al 7,6 e a questo punto devo tagliare 2 milioni e mezzo di spesa corrente, non c'è altra possibilità perché se no è un inganno nei confronti di quelli che ci stanno ascoltando per cui il centrosinistra questa sera ha proposto di mettere le mani nelle tasche dei cittadini per quello che è il delta fra il 7,6 e il 9,8 ma se non si dice il resto è un inganno.

La seconda questione è, vi propongo io un'ipotesi di come si sarebbero potuti recuperare i 2 milioni e mezzo mantenendo l'aliquota al 7,6, siccome sul fronte delle spese correnti abbiamo già tagliato in due anni 4 milioni di euro e abbiamo 5 milioni in meno di trasferimenti dallo Stato, l'unico modo per avere le uniche due poste di bilancio nelle entrate che possono garantire un gettito elevato, pari ai 2 milioni e mezzo, sono l'addizionale IRPEF e l'aliquota sulla prima casa, aliquota IMU sulla prima casa.

A questo punto onestamente vi rivolgo la domanda e vi dico, avreste voi deciso in luogo del 9,8 di applicare un aumento sull'IMU prima casa e di aumentare l'addizionale IRPEF? Oppure avreste deciso in maniera corretta, equilibrata e da un punto di vista sociale equo di andare ad aumentare l'aliquota sugli altri fabbricati?

Questa è la seconda domanda che pongo, perché se no è sempre un inganno.

Terza questione, mi sembra che l'Assessore Santo abbia anticipato e nel testo della delibera mi sembra assolutamente esplicitato che in considerazione del fatto che il Governo ha deciso che per il 18 di giugno tutti pagheremo il 4 per mille sulla prima casa e il 7,6 per mille su tutti gli altri fabbricati, indistintamente, quella riflessione che faceva De Marco in ultimo ovvero se è corretto mettere tutti insieme all'interno di un'unica aliquota chi ha patrimoni immobiliari di un certo peso in termini di case e chi ha invece edifici che usa per produrre crescita e ricchezza debbano essere messi sullo stesso piano, questa riflessione l'abbiamo fatta all'interno della commissione bilancio, per il momento è ribadito il 9,8 perché questo produce il gettito che ci permette di mantenere tutte le cose che ho detto prima, non è detto che nel corso dei prossimi mesi in relazione a una verifica migliore e più approfondita di quelli che saranno

i valori delle rendite catastali, in relazione a quella che sarà la gestione dei fondi di riequilibrio da parte dello Stato e per ultimo ma non ultimo, perché vale 1.470.000 euro, la gestione di quello che è il delta fra l'incassato ICI, altri fabbricati dell'anno scorso, incassato IMU di quest'anno che dobbiamo dare in più perché non ci deve essere guadagno per il Comune, tutto quello che davamo l'anno scorso glielo dobbiamo dare, questa cosa vale 1.470.000 euro in più, allora nel momento in cui avremo una maggiore ragionevole certezza di tutte queste variabili che oggi sono ancora incerte io credo che potremo tornare in maniera intelligente a ridiscutere se è corretto differenziare le aliquote fra chi è proprietario immobiliare e quindi ha messo da parte nella sua vita più soldi e più ricchezza o invece chi oggi utilizza il suo immobile per la produzione e per la crescita. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Gilardoni, Consigliere Veronesi, prego.

SIG. ANGELO VERONESI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie signor Presidente.

Mi fa piacere che ci sia una discussione su questi punti, perlomeno si abbia un po' di tempo per pensare, faccio solo una riflessione, una riflessione breve e concisa su questa questione delle tasse, del Governo che pone questa imposta pseudo municipale che in realtà va quasi nella sua interezza a Roma, mi viene da fare una bella riflessione, serve veramente questa imposta per salvare l'Italia?

Se il debito pubblico è di gran lunga più elevato in realtà cosa nasconde questa cosa.

Nasconde due cose principali, la prima è essenzialmente il fatto che vuole nascondere il fatto che qua i cittadini padani continuano a fare sacrifici mentre invece altre regioni continuano a spendere risparmi padani in maniera completamente irresponsabile e poi sostanzialmente si tende ad

avere quasi un effetto psicologico simile a quello che si è in stato di guerra, ovvero tutti devono partecipare allo sforzo bellico in modo che si instauri una specie di questo effetto psicologico in modo che tutti siano disposti e chiamati al sacrificio anche personale per un fantomatico bene dello Stato.

Noi non siamo d'accordo su una cosa di questo tipo perché si vanno ad imbrogliare veramente i cittadini e i cittadini che stanno facendo sacrifici pensano che tutti, indistintamente, in tutta Italia e Padania stiano facendo dei sacrifici, cosa che non è purtroppo e non stiamo parlando solo del Parlamento dove ci sono dei parlamentari che continuano ad appoggiare questo Governo scandaloso che non è stato eletto e non ha neanche un mandato elettorale per fare quello che sta facendo, soprattutto sta andando anche contro la Costituzione tagliando province, enti e la democrazia. Qui stanno facendo una specie di guerra psicologica e stanno cercando di non far pensare al cittadino, impegnarlo in una specie di guerra psicologica in cui il cittadino penserà sempre meno ai problemi della politica e sarà sempre più impegnato a sbarcare il lunario, questa è solo una riflessione poi uno può essere d'accordo o non essere d'accordo però è una riflessione che faccio.

Questa è una maniera, secondo noi, per togliere tempo di pensare ai cittadini, cosa fare, questa soluzione sarà banale però è una soluzione logica che in altri Paesi funziona perché non si può pensare di girare la barca in poco tempo, questo Governo avrebbe dovuto pensare che la situazione era questa non da due o tre anni, la situazione è questa da un quarantennio, da un cinquantennio per cui non è che in due o tre anni si può pensare di risolvere la situazione tartassando i cittadini, si cambia tutto attraverso delle riforme, delle riforme sostanziali che non sono tagliare la democrazia. Le riforme sostanziali sono quelle che proponeva la Lega e continua a proporre che sono la riforma federale, una riforma in cui si avvicina il potere ai cittadini, il potere decisionale, si aumenta la democrazia anche a livello del territorio, quindi per noi serve più federalismo per dare più democrazia e per poter dare ai cittadini la possibilità di controllare meglio come vengono spesi i propri soldi con responsabilità senza andare a mettere i cittadini in una situazione psicologica quasi di guerra, con questo concludo la mia riflessione visto

che è arrivato il mio ultimo minuto di intervento e dichiaro che comunque voteremo contro. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Veronesi. Consigliere De Marco per il secondo intervento, prego.

SIG. LUCA DE MARCO (Popolo delle libertà)

Grazie Presidente. Io non voglio sottrarmi alle provocazioni, anzi alle riflessioni di Gilardoni perché sono spunti interessanti, la risposta è in questi termini, oggi siete costretti a fare così ma quando vi siete insediati due anni fa e tu sei stato in Consiglio comunale credo negli ultimi 15 anni, dal '99, almeno che io mi ricordi, i bilanci quando governava questa parte politica venivano dall'altra parte sistematicamente non approvati e contestati sulla base di riflessioni che dal punto di vista dell'opposizione erano assolutamente legittimi.

Vi siete insediati due anni fa e vi trovate nella stessa identica condizione a replicare, su tanti aspetti, una politica che veniva fatta anche negli anni prima. il nodo della questione è questo, oggi l'alternativa all'imposizione al 9,8 per mille della seconda casa e degli altri fabbricati, anche quelli produttivi, è un'alternativa che probabilmente non avete perché due anni fa, da quando vi siete insediati, non avete avviato un percorso di controllo e di revisione della spesa pubblica, ho capito, avete tagliato 4 milioni di meno d'accordo, vero ma avete fatto un'analisi della spesa settore per settore, siete stati costretti dal Governo centrale a tagliare 4 milioni in tre anni senza un'analisi della spesa a livello di settore.

La famosa spending review che oramai è un termine di gran moda serve assolutamente a quello, serve assolutamente ad arrivare ai bilanci di previsione con le idee chiare su quali settori vanno premiati, su chi ha speso correttamente, su chi è stato virtuoso e su chi invece deve essere ridimensionato.

Questo discorso non l'avete avviato, siamo qui, la risposta che vi posso dare è in questi termini in modo assoluto, è evidente che per costruire una seria spending review, usiamo il termine inglese, revisione della spesa occorre partire per tempo, occorre tempo, occorrono mesi se non magari qualche anno per arrivare a definire criteri, dossier e da lì poi partire. Se questa operazione non è stata fatta e di questa operazione non vi è traccia allora i 4 milioni che avete tagliato nel tempo, cara grazia, posso fare altra riflessione che mi tengo per me. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere De Marco. Consigliere Sala, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Fino ad oggi non si è sentito nessun Sindaco o nessun assessore al bilancio che si sia dato fuoco o si sia suicidato per rispettare il patto di stabilità, a differenza, il dato di imprenditori che hanno scelto il suicidio è allarmante, personalmente credo che applicare l'aliquota al 9,8 per mille su tutti gli altri fabbricati che non siano prima casa mi sembra sia controproducente per il futuro del nostro Comune perché un imprenditore o un commerciante che in un prossimo futuro avesse intenzione di investire sul nostro territorio e ripeto investire e non elemosinare, ci penserà su due volte prima di farlo.

Il dato, l'esempio fornito dal Consigliere Bendini sull'applicazione di questa tassa, 12.000 euro per un capannone, credo che questo dato sia veramente allarmante, credo che questa decisione possa avvantaggiare il nostro Comune solo inizialmente ma in futuro credo che ci penalizzerà perché le aziende scapperanno tutte dal nostro territorio e quindi non genereremo più ricchezza ma solo povertà. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Sala. Consigliere Bendini per il secondo intervento, prego.

SIG. PIERLUIGI BENDINI (Unione Italiana)

Grazie signor Presidente. Tocca anche a me dare una risposta a Gilardoni, una risposta ad una persona che stimo, a una persona intelligente che mi ha dato un aiuto perché lui, penso di essere veloce nelle risposte, ha parlato di un paio di soluzioni, la prima soluzione è quella dell'addizionale IRPEF, la seconda soluzione è quella dell'aliquota della prima casa, come possibilità per andare e mitigare determinate problematiche relative al 9,8 per mille sulla seconda casa.

Io alla prima dell'addizionale IRPEF che è allo 0,45% posso anche rispondere sì, è un mio parere perché, perché è un'aliquota proporzionale già al reddito quindi le fasce basse saranno colpite allo 0,45% sul loro reddito, chi guadagna di più è sempre colpito di quell'imposta sul reddito più elevato.

Una cosa importantissima sull'addizionale IRPEF, prima abbiamo sentito l'Assessore Santo che ci spiegava quanto del gettito IMU andava allo Stato, l'addizionale IRPEF è un'addizionale comunale e resta tutta al Comune, quindi se fino adesso i 2.900.000 euro li raccogliamo per il Comune se aumentiamo lievemente, per mitigare la problematica, non sto dicendo che dobbiamo tartassare con l'addizionale IRPEF, aumentiamo lievemente questa imposizione, sono tutti soldi che rimangono a noi.

Il secondo motivo per cui io dico sì è che colpisce tutti, sempre proporzionalmente.

La seconda era legata all'aliquota della prima casa, anche qua io vado concretamente sulla risposta, io non voglio dire che per la prima casa il 4 per mille deve essere portato al 7 per mille, però anche qua se andiamo a fare un lieve innalzamento che permette di distribuire questo sforzo e l'aumento è lievissimo ma per tutti, a me viene quasi da dire sì. Non sono io a doverlo decidere, voi decidete, io ho questo parere, forse mi ha aiutato Gilardoni e mi sembra di dire sì da una parte e sì dall'altra, ovviamente non a cifre folli perché chi ha un unico immobile che è la sua

prima casa non è giusto che subisca aumenti folli, se serve per mitigare sì.

Il terzo punto non l'ha detto Gilardoni forse perché non lo può dire ma io a questo punto dico se serve per mitigare perché un pochettino di oneri di urbanizzazione non li utilizziamo per aiutare i cittadini?

La legge mi sembra che mi permette di andare fino al 75%, voi avete le vostre idee, sicuramente apprezzabili, non dico di utilizzare il 75% magari proviamo a vedere se utilizzandone una piccola parte, qualche sforzo lo dovremmo fare sotto la parte investimenti però anche qua dico può aiutare perché il momento è veramente drastico per i cittadini e per le imprese. Grazie

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Bendini. Consigliere Gilardoni per il secondo intervento, prego.

SIG. NICOLA GILARDONI (Partito Democratico)

Le riflessioni di Bendini mi portano a replicare in quanto sul fronte dell'IRPEF che va a toccare tutti coloro che hanno un reddito, di fatto l'andare a togliere una parte di reddito con un'ulteriore tassazione significherebbe comunque deprimere la possibilità di spesa della singola famiglia, indipendentemente dalla quantità di reddito che ha a disposizione e quindi, di fatto, a ridurre quelli che sono i consumi potenziali, in un momento come questo forse non dovrebbero essere depressi ulteriormente, dopodiché Bendini dice l'addizionale IRPEF colpisce tutti proporzionalmente, mi permetto di dire che non è vero senza stare a spiegare il perché non è vero, perché purtroppo le tasse non le pagano tutti e soprattutto non le dichiarano tutti e quindi questa proporzionalità legata al discorso dell'IRPEF mi sembra tutta molto vaga, mentre invece non è affatto vago nel momento in cui io vado ad aumentare l'aliquota sugli altri fabbricati con quella distinzione che ho fatto prima fra possessori di patrimoni e quindi di ricchezza e possessori di immobili che vengono

destinati alla produzione per cui ho detto che magari se ne potrà riparlarne ma in quel caso io vado ad incidere su chi veramente ha accumulato ricchezza e quindi vado a chiedere a chi ha accumulato ricchezza uno sforzo maggiore nell'andare a contribuire in questo momento, nel nostro caso, per il mantenimento dei famosi servizi.

Una breve replica anche sul discorso degli oneri di urbanizzazione.

Posto che chiunque si occupa di bilanci sa perfettamente che sotto un profilo teorico ma anche di sostanza è assolutamente scorretto utilizzare entrate una-tantum come possono essere gli oneri di urbanizzazione per coprire spese correnti che invece non sono una-tantum e posto che questa modalità è da sempre stata usata da tutte le amministrazioni, non solo quelle saronnesi ma di credo quasi tutti i Comuni italiani, l'aver messo nel nostro programma elettorale di voler svincolare la parte corrente dall'uso degli oneri di urbanizzazione penso che sia un risultato assolutamente da porsi soprattutto in questo momento dove la necessità di usare quei pochi soldi che avremo a disposizione per gli investimenti si pone come prioritaria rispetto invece all'utilizzo di questi oneri per il discorso legato alla parte corrente.

Credo che l'investimento a Saronno, Consigliere Sala, non sarà diminuito per via di quelle che sono le aliquote, a parte che i Comuni del territorio intorno a Saronno non hanno un differenziale così alto tanto da diventare più attraenti rispetto a Saronno, sicuramente per il settore del commercio, non penso che nessun commerciante andrà ad aprire all'interno del nucleo storico di Gerenzano, di Uboldo o di Caronno Pertusella, mentre penso che chi sceglierà di farsi dei capannoni ad Origgio che negli ultimi 4 anni ne ha fatti a iosa lo farà perché il terreno costa molto meno che non a Saronno e non certo per l'aliquota dell'IMU che noi stiamo applicando.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie. Consigliere Sala per il secondo intervento, prego.

SIG. CLAUDIO SALA (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Giusto un appunto al Consigliere Gilardoni, fino a prova contraria i Comuni limitrofi, quali Gerenzano, Lazzate e anche Ceriano Laghetto stanno incrementando notevolmente il loro sviluppo tanto che risultano ad oggi i Comuni più virtuosi della nostra cintura. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei. Io non ho altri consiglieri comunali iscritti a parlare se non il Sindaco, prego.

SIG. LUCIANO PORRO (Sindaco)

Ringrazio il Consigliere Gilardoni per i suoi interventi e prendo atto di quello che è stato detto anche dai consiglieri di opposizione.

Ho qui la rassegna stampa di oggi, vi leggo: a luglio il Comune non avrà più soldi per pagare gli stipendi dei dipendenti, lo ha pubblicamente affermato Attilio Fontana Sindaco di Varese. Questo perché lo dico, una settimana fa dicevo la stessa cosa, l'ho detto anch'io dove però dicevo che forse ci sarà questo rischio, stante la possibilità di rateizzare il pagamento dell'IMU, se ci saranno le tre rate potrebbe essere che questa estate le amministrazioni locali non abbiano la liquidità per poter pagare gli stipendi ai dipendenti, questo è un rischio, l'ha detto anche Fontana e allora sarà necessario chiedere un anticipo alle banche.

In questi giorni, da qualche settimana a questa parte, ho avuto la possibilità di incontrare più volte, in più occasioni, i Sindaci, ci siamo trovati a ragionare attorno a questi comuni problemi dell'IMU, del patto di stabilità, del lavoro, in zona a Gorla Minore sabato scorso 14 aprile dove erano presenti i Sindaci della provincia di Varese ad un convegno organizzato dai Comuni del Medio Olona, era presente anche il Sindaco Fontana, il rappresentante del Sindaco di Gallarate, il Sindaco di Busto e

molti altri Sindaci e anche rappresentanti del direttivo dell'ANCI nazionale.

Quello che si diceva in quelle occasioni è che a prescindere dai colori politici i Sindaci oggi sono tutti in difficoltà.

Questa sera, a parti invertite, avremmo assistito in qualsiasi altro Comune ad uno stesso dibattito, cosa voglio dire, se anziché essere a Saronno dove il Sindaco e l'amministrazione sono di centrosinistra ci fosse stata un'altra maggioranza da questa parte gli interventi dei consiglieri di maggioranza sarebbero stati gli stessi e quelli di opposizione gli stessi. Non voglio dire allora che siano sbagliate le riflessioni espresse dai consiglieri di opposizione e che siano assolutamente corrette quelle di maggioranza, lo penso però è corretto avere rispetto anche dei consiglieri di opposizione e di quello che hanno espresso ma in questo momento qualsiasi Consiglio comunale si trova in questa condizione, nessuno è contento di applicare le aliquote IMU così come ci vengono imposte dal Governo. Si potevano fare altre scelte a livello superiore senz'altro ma questo oggi fa sì che i Comuni siano considerati dal nostro Governo alla stregua di un bancomat, né più né meno.

Purtroppo dobbiamo renderci conto, come è stato detto più volte, che se non si applicassero queste aliquote saremmo costretti a fare delle altre scelte, aumentare l'addizionale IRPEF, è un'ipotesi, l'ha proposto il Consigliere Bendini, diminuire tagliando i servizi, l'ha proposto il Consigliere Gilardoni qualora non si dovessero applicare queste aliquote così come proposte dall'Assessore Mario Santo e concludo dicendo questa sera andiamo ad approvare queste aliquote così come proposte, 4 per mille sulla prima casa, 9,8 sugli altri fabbricati e le seconde case, questo non vuol dire che poi da qui a settembre o addirittura a dicembre il Governo non ci dica delle cose diverse e quindi saremo costretti e lo faremo, perché potremmo anche decidere di differenziare questa aliquota del 9,8 per mille ma in questo momento lo riconosciamo qui a Saronno e in tutti gli altri Comuni e la maggior parte non ha ancora approvato il bilancio perché in grandissima difficoltà, siamo in una situazione di incertezza.

Questo lo diciamo ma non per piangerci addosso, la situazione è questa, anche questa sera prima di venire qui in Consiglio comunale ero all'assemblea di Saronno Servizi c'erano i Sindaci di Uboldo, di Cislago, il rappresentante del Sindaco di Origgio, a questo punto dicevano ma come

fate ad approvare questa sera il bilancio e noi non sappiamo ancora, è la situazione di oggi.

Il bilancio lo si approverà in tanti Comuni più avanti, forse a giugno poi ci sono tra 15 giorni le elezioni amministrative in alcuni Comuni, lasceranno che sia la nuova amministrazione a decidere come fare ad approvare i bilanci.

Concludo, io raccolgo l'invito che ha fatto il signor Colombo quando ha detto non facciamo demagogia, dobbiamo essere molto realisti poi il discorso sul bilancio lo faremo domani sera in maniera più compiuta ma quello a cui siamo chiamati questa sera è approvare un'aliquota IMU che ci viene assolutamente imposta dallo Stato centrale, 4 per mille, 7,6 per mille è quello che andremo a pagare a giugno, con la possibilità e noi lo stiamo decidendo questa sera, di aumentare al 9,8 per mille per tutto quello che è già stato ben detto dal Consigliere Gilardoni. Da qui a settembre in base anche a quanto introiteremo a giugno e lì potremo vederne davvero delle belle perché non sappiamo se poi tutti riusciranno a pagare l'IMU a giugno secondo queste aliquote che sono quelle basi, quindi può anche essere che il nostro Governo abbia fatto delle ipotesi ma che si potranno trovare assolutamente sconclusionate perché quante persone, cittadini, famiglie o anche imprenditori non riusciranno a pagare neanche secondo queste aliquote basi e quindi necessariamente bisognerà rivedere il tutto e la manovra il Governo centrale potrà e dovrà rivederla andando come a fare, tassando i grandi patrimoni? Decidendo che forse bisognerà puntare su quello? O magari decidendo di tagliare le spese della difesa, acquistando meno cacciabombardieri, acquistando meno aerei ecc, ecc, ecc? Questo non tocca a noi deciderlo però potremmo anche fare resistenza, visto che siamo di fronte al 25 aprile, nei confronti del Governo chiedendo di assumere delle decisioni differenti. Ho chiuso.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie signor Sindaco, Consigliere Gilli, prego.

SIG. PIERLUIGI GILLI (Unione Italiana)

Se il Governo, come dice il signor Sindaco, ha preso i Comuni per un bancomat, io invece temo che li abbia presi come una carta di credito perché col bancomat se i soldi non ci sono lo sportello non li eroga, la carta di credito, almeno fino al livello a cui uno è autorizzato, li eroga e quindi partiamo proprio dalla parte finale, quella che a giugno bisognerà vedere se, come e quanto l'aliquota del 4 per mille e l'aliquota del 7,6 per mille, quelle base, che vengono chiamate base, saranno versate perché il problema è molto, molto serio e non illudiamoci che se non verranno versate si possa dare l'incarico alle società esattrici di provvedere all'esazione coatta perché arriveremmo a situazioni veramente ingovernabili anche perché non si tratterebbe, almeno in linea di massima, di grossissime somme e l'esazione potrebbe costare di più e la procedura dell'esazione potrebbe costare di più che rinunciare a quel credito e questo comunque è un brutto segno ma sulla struttura del bilancio questa sera non possiamo non fare un'anticipazione di valutazione perché il nocciolo fondamentale del bilancio dipende da questa imposta municipale unica e se è vero che il bancomat non dà discrezionalità, la carta di credito invece la dà e in effetti il Governo dando l'aliquota base e consentendo ai Comuni di aumentare, entro certi limiti, le aliquote sia sulla prima casa sia sugli altri immobili ha dato una certa discrezionalità ai Comuni.

Con la proposta che viene presentata questa sera e si dice che forse potrà essere cambiata in corso d'anno a seconda delle circostanze è comunque evidente che la discrezionalità di questa amministrazione si spinge verso un inasprimento notevole di quella che è l'imposizione a carico non tanto della seconda casa perché parliamoci chiaro, i ... (incomprensibile) che a Saronno hanno la proprietà di decine di appartamenti credo che siano molto pochi ma invece si appunta necessariamente nei confronti di quelli che l'immobile lo usano come bene strumentale, come bene che serve per produrre o servizi o attività di carattere industriale e artigianale.

Io mi domando se questo è il segnale, anche psicologicamente, utile e giusto da mandare ai cittadini e di alternative comunque ce ne sono. Il Consigliere Bendini nel parlare della possibilità di un aumento dell'addizionale IRPEF, non di un aumento esponenziale ma di un aumento alternativo dell'addizionale IRPEF ha fatto, a mio modesto avviso, un

discorso di equità perché è pur vero che ci sarà ancora il fenomeno dell'evasione ma se partiamo sempre dal fatto che esiste l'evasione non faremmo mai nulla, dovremmo sempre cercare di colpire dei cespiti che sono sicuri e l'unico sicuro è dato dagli immobili perché sono lì e uno non li può spostare ma non dimentichiamo che quando l'immobile non è fonte di rendita ma è strumento di lavoro è cosa ben diversa rispetto a chi ne trae soltanto dei frutti e anche l'ipotesi del trasferimento di una parte degli oneri di urbanizzazione per coprire la spesa corrente, anche se è vero e nessuno lo può mettere in dubbio, che in termini di dottrina economica è sbagliato, è comunque consentito e lecito, arriviamo addirittura ad un'autorizzazione del 75% che è un'esagerazione ma in questo momento una parte di questi oneri se venisse utilizzata nella parte corrente permetterebbe, io credo significativamente, di alleggerire questa aliquota del 9,8 per mille che rasenta il massimo.

Sì, è vero era nel programma elettorale di questa amministrazione quello di raggiungere l'autonomia e l'indipendenza delle due parti in cui si divide il bilancio, l'una dall'altra, autonomia assolutamente lodevole e lodabile che però è stata costretta dalla situazione di fatto che non è dipesa dall'amministrazione, lo sappiamo tutti che gli oneri di urbanizzazione in questi anni sono arrivati talmente al lumicino da far pensare che se anche non fosse stato nel programma elettorale questa indipendenza si sarebbe raggiunta per motivi di costruzione, è vero, tra qualche anno magari no però in questo momento io temo che anche le previsioni che ho visto a bilancio di entrata di oneri siano molto speranzosi, mi auguro che sia così ma non lo so però una parte, a mio avviso, senza incaponirsi su ragionamenti che mi sembrano un po' troppo alla Merkel di voler essere assolutamente e contabilmente perfetti non conduca poi a risultati rassicuranti, quindi qualche alternativa ci sarebbe potuta essere, qualche ragionamento credo che si possa fare sotto questo punto di vista, ma siccome mi pare che oramai, al di là della necessità possibilità di alcuni cambiamenti di qui a settembre perché magari il Governo cambierà idea ma non si sa, dipenderà anche dalla contingenze, in questo momento ci sia una certa rigidità ragionieristica sotto questo punto di vista e concludo nell'annunciare il voto contrario a questa delibera, concludo dicendo che nemmeno il Governo centrale è arrivato a dire che l'IMU concepita come quest'anno sarà una cosa stabile e perpetua perché se così fosse ci sarebbe

veramente da spararsi, vorrebbe dire che il mercato immobiliare in Italia sarebbe distrutto e non solo che i contanti li avrebbero soltanto gli stranieri che potrebbero venire in Italia a comperare appartamenti rimasti in mano più a nessuno perché nessuno più li vuole.

Allora se è una cosa che non è destinata, mi auguro, a durare in perpetuo non vedo perché quest'anno non dobbiamo cogliere l'occasione di utilizzare la discrezionalità in maniera non esageratamente punitiva ma di utilizzarla sempre con l'obbligo di rispettare i parametri stabiliti per il patto di stabilità con una rivisitazione delle aliquote di tutte le varie imposte comunali e senza andare a toccare solo e soltanto queste anche perché quando si dice che tutto ciò serve al mantenimento dei servizi, io devo dire una cosa e lo dico con assoluta sincerità, è vero che verranno mantenuti, in linea di massima, i servizi alla persona, i servizi sociali che in questo momento sono non necessari, ancora di più però ma lo vedremo domani sera, andiamo a vedere tutti gli altri capitoli in cui si suddivide il bilancio e vedremo che i minori trasferimenti dello Stato e tante altre cose impediscono di erogare gli stessi servizi che eravamo abituati ad avere in settori non essenziali come i servizi sociali però purtroppo è così e quindi impedisce anche, a mio avviso, di ipotizzare nel piano triennale degli investimenti l'accessione di mutui di 8 anni nel solo anno 2013. Il nostro voto sarà negativo.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie Consigliere Gilli Consigliere Fagioli per il secondo intervento, prego.

SIG. RAFFAELE FAGIOLI (Lega Nord - Lega Lombarda per l'indipendenza della Padania)

Grazie Presidente. Devo dire che il discorso del Sindaco riguardo all'IMU è quasi completamente condivisibile, ovvero tutti i Comuni di qualunque colore politico si trovano nelle stesse condizioni visto la gravità e la pesantezza di quanto chiede il Governo ma il Sindaco evidenzia

sostanzialmente quando abbiamo affermato nei nostri interventi cioè che il problema non è da parte degli enti locali, non sono gli enti locali il problema del buco di bilancio del Governo centrale quindi il problema sta altrove, dove può essere, negli sprechi della pubblica amministrazione, di sicuro, che non sono solo i costi dei caccia-bombardieri o della difesa perché comunque la Costituzione italiana prevede che la difesa dei confini sia tutelata e quindi in qualche modo con uomini e strumenti va garantita, magari sono eccessivi i 30.000 forestali della Calabria o forse sono eccessivi i 2.000 dipendenti al servizio del Presidente, potremmo magari chiedere alle regioni autonome un sacrificio rinunciando a qualche privilegio.

Il Sindaco cita spesso Attilio Fontana, Sindaco di Varese e Presidente di ANCI Lombardia mi chiedo e chiedo al Sindaco se vuole risponderci come mai la nostra mozione contro la tesoreria unica sia caduta nel vuoto, nel nulla, quando tutti gli altri Comuni o una buona parte dei Comuni ha aderito all'iniziativa di ANCI chiedendo che la cosa ritornasse alla situazione precedente alla decisione del Governo Monti. Grazie.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Grazie a lei Consigliere Fagioli. Non ci sono altri iscritti a parlare, chiudiamo la fase dibattimentale di questo punto e passiamo alla votazione con lo strumento elettronico.

Mettiamo in votazione il punto n. 2: approvazione aliquota imposta municipale propria IMU per l'anno 2012.

La votazione è aperta. È possibile votare.

Tutti i consiglieri hanno votato?

Chiudiamo la votazione.

Ci prepariamo a votare l'immediata eseguibilità anche di questo punto dopo aver proclamato il risultato.

Io chiedo se lo ritengono opportuno almeno di affrontare il punto successivo per ridurre gli argomenti all'ordine del giorno di domani sera se no domani sera poi facciamo le tre di notte.

Proclamo il risultato della votazione relativa all'IMU.

Presenti: 27 consiglieri.

favorevoli: 18.

contrari: 9.

Astenuti: zero.

Sono risultati contrari i voti dei consiglieri Bendini, Borghi, De Marco, Fagioli, Gilli, Raimondi, Sala, Strano e Veronesi.

Favorevoli tutti gli altri.

Nessuno si è astenuto.

Il punto è quindi approvato, passiamo a votare l'immediata eseguibilità di questo punto sempre con il metodo elettronico.

È aperta la votazione.

È possibile votare. Tutti hanno votato?

Presenti: 26 consiglieri.

Favorevoli: 18.

contrari: 8.

Astenuti: zero.

I contrari sono i consiglieri Bendini, Borghi, De Marco, Fagioli, Raimondi, Sala, Strano, Veronesi.

Favorevoli tutti gli altri.

Quindi anche l'immediata eseguibilità è approvata.

Propongo al Consiglio di affrontare almeno il punto successivo se non ci sono contrarietà proseguire, ci alleggeriamo un po' il lavoro di domani sera.

Passiamo quindi al punto n. 3.

COMUNE DI SARONNO

Consiglio comunale del 23 Aprile 2012

DELIBERA N. 27 C.C. DEL 23.04.2012

OGGETTO: conferma aliquota addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2012.

SIG. AUGUSTO AIROLDI (Presidente)

Assessore Santo, prego.

SIG. MARIO SANTO (Assessore Risorse economiche)

Grazie Presidente. In tema di addizionale IRPEF accennavo in precedenza che l'amministrazione ha deciso di proporre la conferma del 4,5 per mille che ha ereditato dalle precedenti amministrazioni.

Nella delibera si ipotizza anche la possibilità per l'amministrazione di esentare eventualmente una fascia di reddito basso, è solo una possibilità, e in ogni caso la possibilità di applicarla eventualmente, come ipotesi di lavoro, per scaglioni, gli stessi scaglioni previsti per la tassazione IRPEF, in ogni caso l'aliquota oggi è stabilita del 4,5 per mille.

Dicevo prima che questa aliquota di addizionale comunale all'IRPEF dà un gettito teorico di 3 milioni, in realtà dà 1.900.000 più o meno scarsi ed è tendenzialmente declinante, che cosa vuol dire, vuol dire che i redditi delle famiglie stanno calando gradualmente di conseguenza ipotizzare un aggravio della tassazione attraverso l'addizionale comunale dopo l'aggravio consistente che è già intervenuto attraverso l'addizionale regionale è una questione che ci chiama a riflettere.

Grazie assessore, apriamo la discussione su questo punto.

Nessun consigliere si iscrive a parlare, posso considerare chiusa la fase dibattimentale, benissimo, mettiamo allora ai voti il punto n. 3: conferma aliquota addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2012 con il sistema elettronico.

È aperta la votazione, è possibile votare.

È chiusa la votazione.

Ci prepariamo anche a votare l'immediata eseguibilità di questo punto dopo aver proclamato il risultato della votazione.

Presenti: 26 consiglieri.

Hanno votato sì: 18.

Hanno votato no: 4.

Astenuti: 4.

Hanno votato in senso contrario i consiglieri Borghi, Fagioli, Sala e Veronesi.

Si sono astenuti i consiglieri Bendini, Gilli, Raimondi e Strano.

Il punto è quindi approvato, passiamo a votare l'immediata eseguibilità di questo punto sempre con il metodo elettronico.

È aperta la votazione, vista la rapidità di questo punto possiamo fare anche quello successivo che presumo sia altrettanto, se non più rapido, facciamo il punto n. 4 che è altrettanto rapido così che domani sera c'è più agio di discutere sul bilancio.

Ho chiesto se il Consiglio è d'accordo, non l'ho imposto, ho chiesto.

Abbiamo votato tutti?

Mi sembra di capire che il Consiglio non intenda affrontare il punto successivo.

Allora l'immediata eseguibilità è approvata.

25 consiglieri presenti.

4 hanno votato in modo contrario.

17 in modo favorevole.

4 si sono astenuti.

Hanno votato in senso contrario i consiglieri Borghi, Fagioli, Sala e Veronesi.

Si sono astenuti i consiglieri Bendini, Gilli, Raimondi e Strano.

Continueremo quindi domani sera la seduta di Consiglio comunale, mi permetto di raccomandare la puntualità a tutti i

consiglieri, ad iniziare dalla maggioranza, in modo che si possa iniziare per tempo. Grazie e buonanotte.